Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA DEL REGNO D'ITALIA

Anno 71° — **ROMA - Martedì, 7 gennaio 1930 - ANNO VIII** — **Numero 4**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

Nuovi prezzi dal 1° gennaio 1930

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	120	70	50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	80	50	35
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli supplementi ordinari contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 50 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti decorrono dal primo del mese in cui ne viene fatta richiesta. L'Amministrazione può concedere una decorrenza anteriore tenuto conto delle scorte esistenti.

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata, anche se arretrata, della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,50 nel Regno, in lire 3 all'Estero.

Il prezzo dei supplementi ordinari e straordinari è fissato in ragione di cent. 5 per ogni pagina.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella « Gazzetta Ufficiale » veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda.

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato al Ministero delle Finanze e presso le seguenti Librerie depositarie: Alessandria: *Boffi Angelo*, via Umberto I, 13 — **Ancona**: *Fogola Giuseppe*, Corso Vittorio Emanuele, 30. — **Aquila**: *Agnelli F.*, via Principe Umberto, 25. — **Arezzo**: *Pellegrini A.*, via Cavour, 15. — Ascoli Piceno: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — **Asmara**: *A. A. e F. Cicero.* — Avellino: *Leprino C.* — Bari: *Libr. editr. Favia Luigi & Guglielmo*, via Sparano, 36. — **Belluno**: *Silvio Benetta, editore.* — **Benevento**: *Tomaselli E.*, Corso Garibaldi, 219. — **Bengasi**: *Russo Francesco.* — Bergamo: *Libr. inter. Istit. Ital. di Arti Grafiche dell'A.L.I.* — **Bologna**: *Libr. editr. Cappelli Licinio*, via Farini, 6. — **Brescia**: *Castoldi E.*, Largo Zanardelli. — Bolzano: *Rinfreschi Lorenzo.* — Brindisi: *Carlucci Luigi.* — **Caltanissetta**: *P. Milia Russo.* — Campobasso: *Colaneri Giovanni « Casa Molisana del libro ».* — Caserta: *F. Croce e Figli.* — Catania: *Libr. Editr. Giannotta Nicolò*, via Lincoln, 271-275; *Società Editrice internaz.*, via Vittorio Emanuele, 135. — Catanzaro: *Scaglione Vito.* — Chieti: *F. Piccirilli.* — Como: *Nani e C.* — Cosenza: *Intendenza di finanza* (Servizio vendita). — Cremona: *Libreria Sonzogno E.* — Cuneo: *Libreria Editrice Salomone Giuseppe*, via Roma, 68. — Enna: *G. B. Buscemi.* — **Ferrara**: *G. Lunghini e F. Bianchini*, piazza Pace, 31. — Firenze: *Rossini Armando*, piazza Unità Italiana, 9; *Ditta Bemporad e Figlio*, via del Proconsole, 7. — Fiume: *Libr. Pop. « Minerva »*, via Galilei, 6. — Frosinone: *Grossi prof. Giuseppe.* — Foggia: *Pilone Michele.* — Forlì: *Archetti G.*, Corso Vitt. Em., 12. — **Genova**: *Libr. Fratelli Treves dell'A.L.I., Soc. Editr. Intern.*, via Petrarca, 22-24-t. — Grosseto: *Signorelli F.* — Gorizia: *Paternolli G.*, Corso Giuseppe Verdi, 37. — Imperia: *S. Benedusi*: *Cavillotti G.* — Livorno: *S. Belforte e C.* — Lucca: *S. Belforte e C.* — Macerata: *P. M. Ricci.* — Mantova: *U. Mondovi*, Corso Vittorio Emanuele, 54. — **Messina**: *Ferrara Vincenzo*, viale San Martino, 45; *G. Principato*; *D'Anna Giacomo.* — Milano: *Libreria Fratelli Treves dell'Anonima Libraria Italiana*, Galleria Vittorio Emanuele nn. 64, 66, 68; *Società Editrice Internazionale*, via Bocchetto, 8; *A. Vallardi*, via Stelvio, 2; *Luigi di Giacomo Pirola*, via Cavallotti n. 16; *Libreria Italia*, via Durini n. 1. — Modena: *G. T. Vincenzi e nipote*, Portico del Collegio. — Napoli: *Paravia & Treves*, via Guglielmo S. Felice, 49; *Raffaele Majolo e Figlio*, via T. Caravita, 30; *A. Vallardi*, via Stelvio n. 2. — **Novara**: *R. Guaglio*, Corso Umberto I, 26; *Ist. Geogr. De Agostini.* — Nuoro: *Margaroli G.* — Padova: *A. Draghi*, via Cavour, 9. — Palermo: *O. Fiorenza*, Corso Vittorio Emanuele, 335. — **Parma**: *Libreria Fiaccadori*, via al Duomo, 20-21; *Società Editrice Internazionale*, via del Duomo, 20-26. — Pavia: *Bruni & Marelli.* — Perugia: *Natale Simonelli.* — Pesaro: *Rodope Gennari.* — Piacenza: *Editore V. Porta*, via Cavour n. 10-12. — Pisa: *Minerva (già Bemporad) Riunite Sottoborgo.* — Pistoia: *A. Pacinotti.* — Pola: *Schmidt*, piazza Foro, 17. — Potenza: — *Ditta Raffaele Marchesiello.* — Ravenna: *E. Lavagna & Figli.* — Reggio Calabria: *R. D'Angelo.* — Reggio Emilia: *Luigi Bonvicini*, via Felice Cavallotti. — Rieti: *A. Tomasetti.* — Roma: *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, Galleria Piazza Colonna; *A. Signorelli*, via degli Orfani, 88; *Maglione*, via Due Macelli, 88; *Mantegazza degli Eredi Cremonesi*; via 4 Novembre, 145; *Stamperia Reale*, vicolo del Moretto, 6; *A. Vallardi*, Corso Vittorio Emanuele; *Libreria Littorio*, Corso Umberto, 330; *Istituto Geografico de Agostini*, via della Stamperia, 64-65; *Libreria Scienze e Lettere del dott. G. Bardi*, piazza Madama, 19-20. — Rovigo: *G. Marin*, via Cavour, 48. — Sansevero: *Luigi Venditti*, piazza Municipio, 9. — **Sassari**: *G. Ledda*, Corso Vittorio Emanuele, 14. — Savona: *Pietro Lodola.* — Siena: *Libreria S. Bernardino*, via Cavour, 42. — **Siracusa**: *C. Greco.* — Sondrio: *E. Zarucchi*, via Dante, 9. — Spezia: *A. Zacutti*, via Felice Cavallotti, 3. — Taranto: *Fratelli Filippi*, via Archita. — Teramo: *L. D'Ignazio.* — Terni: *Stabilimento Alterocca.* — Torino: *Editrice F. Casanova & C.*, piazza Garignano; *Soc. Editr. Intern.*, via Garibaldi, 20; *Fratelli Treves dell'A.L.I.*, via S. Teresa, 6; *Libreria S. Lattes & C.*, via Garibaldi, 3. — Trapani: *Giuseppe Banci*, Corso Vittorio Emanuele, 82. — Trento: *Edit. Marcello Disertori*, via S. Pietro, 6. — Treviso: *Longo & Zoppelli.* — Trieste: *Licinio Cappelli*, Corso Vittorio Emanuele, 12; *Treves & Zanichelli*, Corso Vittorio Emanuele, 27. — Tripoli: *Libreria Minerva di Cacopardo Fortunato*, Corso Vittorio Emanuele. — Udine: *Alfonso Benedetti*, via Paolo Sarpi, 41. — Varese: *Maj & Malnati.* — Venezia: *Umberto Sormani*, via Vittorio Emanuele, 3844. — Vercelli: *Bernardo Cornale.* — Verona: *Remigio Cabianca*, via Mazzini, 42. — **Vicenza**: *Giovanni Galla*, via Cesare Battisti. — Viterbo: *Fratelli Buffetti.* — Zara: *E. De Sconfeld*, piazza Plebiscito.

CONCESSIONARI SPECIALI. — Torino: *Rosemberg & Sellier*, via Maria Vittoria, 18. — **Milano**: *Casa Editrice Ulrico Hoepli*, Galleria de Cristoforis.

CONCESSIONARI ALL'ESTERO — *Uffici Viaggio e Turismo della C.I.T. nelle principali città del mondo.* — Buenos Ayres: *Italianissima Libreria Mele*, via Lavalle, 485. — Lugano: *Alfredo Arnold*, Rue Luvini Perseghini. — Parigi: *Società Anonima Libreria Italiana*, Rue du September, 24.

CONCESSIONARI GENERALI D'INGROSSO. — *Messaggerie Italiane*: Bologna, via Milazzo, 11; Firenze, Canto dei Nelli, 10; Genova, via degli Archi P. Monum; Milano; Napoli, via Mezzocannone, 7; Roma, via del Pozzetto, 118; Torino, via dei Mille, 24.

Veggansi le modificazioni apportate all'ultimo comma delle norme inserite nella testata del « Foglio delle Inserzioni ».

AVVISO

Si ricorda che, a datare dal 16 del prossimo gennaio, sarà sospeso l'invio dei fascicoli agli abbonati i quali non abbiano ancora rinnovato l'abbonamento.

Si raccomanda, perciò, di provvedere in tempo a tale rinnovazione poichè, in seguito, non sarebbe possibile inviare ai ritardatari i fascicoli arretrati.

I nuovi prezzi di abbonamento sono sopra indicati.

AVVISO PER GLI INSERZIONISTI

Gli Enti o le persone che frequentemente hanno occasione di dover pubblicare avvisi sulla Gazzetta Ufficiale possono — per evitare di dover inviare il denaro caso per caso — versare nella Cassa dell'Istituto Poligrafico dello Stato, in conto corrente infruttifero, le somme che ritengono occorrenti per le future inserzioni, effettuandone il versamento nel solito c/c postale 1/2640, segnando nel certificato di allibramento la seguente indicazione: « deposito in conto corrente per inserzioni nella Gazzetta Ufficiale ».

L'Ufficio di Amministrazione della Gazzetta avrà cura di inviare semestralmente agli interessati l'estratto dei detti conti e di avvertirli preventivamente quando i saldi attivi dei conti medesimi siano ridotti a cifra inferiore al costo medio di una inserzione.

SOMMARIO

Numero di pubblicazione

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

CONCORSI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

IN FOGLIO DI SUPPLEMENTO ORDINARIO

LEGGI E DECRETI

Numero di pubblicazione 17.

LEGGE 16 dicembre 1929, n. 2168.

Conversione in legge del R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1403, apportante una modifica alla legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 26 luglio 1929, n. 1403, apportante una modifica alla legge 11 marzo 1926, n. 396, sull'ordinamento del Regio esercito.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 16 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

GAZZERA — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Numero di pubblicazione 18.

REGIO DECRETO 2 dicembre 1929, n. 2165.

Sistemazione delle circoscrizioni comunali nella zona di frontiera della provincia di Udine.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge 26 settembre 1920, n. 1322;
Visto il R. decreto 11 gennaio 1923, n. 9;
Ritenuto che occorre provvedere alla sistemazione amministrativa dei territori situati fra la vecchia e la nuova frontiera del Regno, già compresi nelle circoscrizioni di Comuni austriaci;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;
Abbiamo decretato e decretiamo:

I territori situati fra la vecchia e la nuova frontiera del Regno, a partire dal cippo S 38 n. sino al cippo S 25 p., sono aggregati ai comuni di Forni Avoltri, Paluzza, Paularo e Moggio Udinese in conformità del progetto di delimitazione

predisposto a cura della Prefettura di Udine, il quale progetto, vidimato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, farà parte integrante del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 28 *dicembre* 1929 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 291, *foglio* 135. — FERZI.

Numero di pubblicazione 19.

REGIO DECRETO 7 novembre 1929, n. 2174.

Riconoscimento giuridico della « Cassa nazionale di previdenza dei farmacisti ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la domanda in data 21 marzo 1929, con la quale la Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti chiede il riconoscimento giuridico della « Cassa nazionale di previdenza dei farmacisti », costituita per gli scopi di cui all'ultimo comma dell'art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563;

Visti l'art. 4 della legge 3 aprile 1926, n. 563, e l'art. 36 del relativo regolamento 1° luglio 1926, n. 1130;

Vista la Carta del Lavoro 21 aprile 1927;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto con il Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

E' attribuita la personalità giuridica, a norma ed agli effetti dell'art. 36, ultimo comma, del regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, alla « Cassa nazionale di previdenza dei farmacisti », costituita su domanda della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei professionisti e degli artisti, a termine dell'art. 4, ultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563, per assicurare agli inscritti una congrua assistenza, mediante sovvenzioni, in caso di malattia, di disoccupazione involontaria, di vecchiaia e d'invalidità al lavoro temporanea o permanente, per corrispondere, in caso di morte degli inscritti, dei sussidi alla vedova ed ai figli minorenni e per curare eventualmente l'attuazione, in favore degli inscritti stessi, di altre forme di assistenza.

E' approvato lo statuto della Cassa predetta, secondo il testo che si allega al presente decreto e che è firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Le disposizioni contenute nell'art. 3 del Nostro decreto 6 dicembre 1928, n. 2721, sono applicabili anche nei rapporti della « Cassa nazionale di previdenza dei farmacisti », riconosciuta a norma del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 7 novembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 *gennaio* 1930 - *Anno VIII*
Atti del Governo, registro 292, *foglio* 2. — MANCINI.

Statuto della Cassa nazionale di previdenza dei farmacisti.

Costituzione e scopi.

Art. 1.

E' costituita, per i fini e con i mezzi di cui al presente statuto, la « Cassa nazionale di previdenza dei farmacisti ».

Art. 2.

La Cassa è costituita ai sensi dell'art. 4, ultimo comma, della legge 3 aprile 1926, n. 563, ed in quanto giuridicamente riconosciuta, ai sensi della legge stessa, fa parte del Sindacato nazionale fascista dei farmacisti, di cui osserva, oltre che lo statuto, le deliberazioni, norme ed istruzioni.

Art. 3.

La Cassa esplica la propria attività in tutto il territorio del Regno. Ha la sua sede legale in Roma e presso di essa gli iscritti eleggono, a tutti gli effetti, il proprio domicilio.

La Cassa potrà istituire uffici o sezioni di essa in altre città italiane mediante deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Art. 4.

Scopo della Cassa è quello di assicurare ai propri iscritti una congrua assistenza, mediante sovvenzioni, eventualmente continuative, in rapporto alle necessità concrete, nei casi seguenti, purchè debitamente riconosciuti dagli organi competenti della Cassa medesima:

a) malattia;
b) disoccupazione involontaria;
c) vecchiaia;
d) invalidità al lavoro, temporanea o permanente.

Nel caso di morte la Cassa potrà concedere sussidi alla vedova ed ai figli minorenni che ne abbiano necessità.

La Cassa, inoltre, entro i limiti delle proprie disponibilità, potrà curare l'attuazione di altre forme di assistenza a favore dei propri iscritti.

Dei soci.

Art. 5.

Sono soci della « Cassa nazionale di previdenza dei farmacisti » tutti i farmacisti regolarmente inscritti ai Sindacati provinciali dipendenti dal Sindacato nazionale fascista dei farmacisti.

L'iscrizione di essi alla Cassa è obbligatoria.

L'iscrizione è facoltativa per gli altri farmacisti, regolarmente iscritti in uno degli albi professionali dell'Ordine.

Art. 6.

I soci della Cassa sono obbligati ad osservare tutte le disposizioni del presente statuto e del relativo regolamento,

allorchè sarà emanato, nonchè tutte le deliberazioni ed i provvedimenti presi in conformità di essi dagli organi della Cassa.

Art. 7.

E' escluso, con l'effetto della perdita di tutti i diritti, chiunque trae dolosamente in inganno la Cassa per ottenere sovvenzioni indebite o comunque compie atti ad essa contrari, salvo eventuale denunzia all'autorità giudiziaria.

La qualità di socio si perde inoltre:

a) per il mancato pagamento di sei rate mensili successive di contributo;

b) per cancellazione dall'albo dell'Ordine, qualunque ne sia il motivo;

c) allorchè l'iscritto cessa di appartenere al Sindacato. In questo caso, però, egli può continuare ad appartenervi purchè ne faccia domanda e questa non sia respinta per giustificati motivi.

In questi ultimi tre casi al socio potrà spettare il rimborso di tutti o di parte dei contributi versati, senza aggiunta di interessi.

Le modalità e la misura del rimborso saranno stabilite dal regolamento di cui all'art. 11 del presente statuto.

Art. 8.

Tutti i soci sono obbligati a pagare alla Cassa un contributo annuo, che verrà corrisposto a rate mensili.

L'ammontare di tale contributo e le modalità di pagamento saranno stabilite dal regolamento.

Organi della Cassa.

Art. 9.

Sono organi della Cassa:

a) il Consiglio di amministrazione;

b) il presidente.

Art. 10.

Il Consiglio di amministrazione della « Cassa nazionale di previdenza dei farmacisti » è composto:

1° dal segretario generale del Sindacato nazionale fascista dei farmacisti, presidente;

2° da cinque rappresentanti del Sindacato medesimo, designati ogni biennio dal Congresso nazionale, membri.

Tra questi il Consiglio, nella sua prima riunione, elegge il vicepresidente e il segretario. Quest'ultimo avrà anche le funzioni di tesoriere-economo.

Inoltre è membro di diritto del Consiglio un rappresentante del Ministero delle corporazioni.

Art. 11.

Il Consiglio di amministrazione ha tutti i poteri per la gestione della Cassa ed in particolare:

a) delibera il regolamento per il funzionamento interno della Cassa, da sottoporsi poi all'approvazione del Ministero delle corporazioni;

b) delibera i bilanci preventivi e i conti consuntivi della Cassa;

c) dà le direttive per il normale e regolare svolgimento di tutti i servizi tecnici ed amministrativi della Cassa, ed in particolar modo di quelli riguardanti la riscossione dei contributi ed il servizio di tesoreria;

d) delibera sull'impiego dei fondi, nonchè sulla formazione ed impiego della riserva, secondo le norme contenute nel presente statuto;

e) delibera sull'ammissione dei farmacisti non appartenenti al Sindacato; nonchè sull'esclusione dei soci, nei casi previsti dall'art. 7;

f) delibera sulle iniziative dirette all'incremento delle entrate della Cassa;

g) determina, in sede di approvazione del bilancio preventivo ed in relazione alla consistenza del patrimonio, i criteri di massima per la classificazione e la misura delle sovvenzioni ai soci, alle vedove ed agli orfani minorenni;

h) delibera l'assegnazione delle sovvenzioni;

i) approva i provvedimenti amministrativi e giuridici che ritiene convenienti per il buon funzionamento della Cassa.

Art. 12.

Il Consiglio di amministrazione può delegare al presidente alcune delle attribuzioni previste dall'articolo precedente, eccettuate quelle indicate alle lettere a), b), e), f) e g).

La delega deve risultare dal verbale delle adunanze ed è revocabile in qualunque tempo.

Il delegato delibera con i poteri del Consiglio, al quale, alla sua prima adunanza, deve dare notizia degli atti compiuti.

Art. 13.

Il Consiglio di amministrazione è convocato dal presidente almeno una volta al mese e inoltre tutte le volte che è necessario, oppure quando ne sia stata avanzata richiesta scritta da parte di almeno tre dei suoi membri.

L'invito ad intervenire alle riunioni, accompagnato dall'ordine del giorno, dovrà essere diramato a cura del presidente almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione, a mezzo di lettera raccomandata. In caso di urgenza, il termine suddetto può essere ridotto a tre giorni.

Art. 14.

Le adunanze del Consiglio di amministrazione saranno valide con l'intervento della metà più uno dei suoi componenti.

Le deliberazioni dovranno essere prese a maggioranza di voti.

In caso di parità prevale quello del presidente.

Sarà dichiarato decaduto il membro del Consiglio di nomina sindacale che, senza giustificato motivo, non interverrà a tre sedute consecutive e sarà sostituito con altro membro nominato dal Direttorio del Sindacato nazionale fascista dei farmacisti.

Art. 15.

Il presidente è il legale rappresentante della Cassa, anche di fronte ai terzi, convoca e presiede il Consiglio di amministrazione ed ha la firma degli atti sociali.

Egli dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio ed inoltre provvede all'istruttoria delle domande per sovvenzioni valendosi della cooperazione dei segretari dei Sindacati provinciali.

Collegio dei probiviri.

Art. 16.

Presso la Cassa è costituito il Collegio dei probiviri, composto di tre membri effettivi e due supplenti, di cui:

a) un membro effettivo ed un supplente nominati dal Direttorio della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti;

b) due membri effettivi ed uno supplente nominati dal Direttorio del Sindacato nazionale fascista dei farmacisti.

I probiviri durano in carica un biennio e possono essere riconfermati.

Art. 17.

Contro i provvedimenti del Consiglio di amministrazione in materia di inscrizione e di cancellazione dalla Cassa, o di assegnazione delle sovvenzioni è ammesso il ricorso al Collegio dei probiviri.

I ricorsi dovranno essere presentati dagli interessati entro trenta giorni dalla comunicazione del provvedimento.

Il Collegio esamina il ricorso e provvede alla opportuna istruttoria decidendo, senza formalità di procedura, con provvedimento che deve essere motivato e trascritto in apposito verbale. La deliberazione del Collegio vincola l'amministrazione della Cassa.

Il regolamento stabilirà le norme per il funzionamento del Collegio dei probiviri.

Patrimonio sociale, amministrazione, bilanci e Collegio dei sindaci.

Art. 18.

Le attività della Cassa sono costituite:

a) dai contributi annuali dei soci;

b) dai fondi raccolti o sottoscritti con qualsiasi forma per iniziativa della cessata Federazione degli Ordini dei farmacisti e di enti o società, per opere di previdenza, in genere, a favore dei farmacisti;

c) dalle somme incassate per contributi volontari, per atti di liberalità o per altri proventi eventuali, ordinari e straordinari;

d) dagli interessi di tutte le somme introitate.

Art. 19.

E' costituito un fondo di riserva alla cui formazione concorreranno, per non meno di tre quarti del loro ammontare globale, le somme di cui all'articolo precedente, lettera b), e, per un decimo, quelle eventualmente incassate a termine dello stesso articolo, lettera c).

Il fondo così costituito sarà inoltre integrato col versamento del 30 % degli utili netti di gestione.

Art. 20.

Qualora le risultanze finanziarie della gestione della Cassa dovessero far constatare disavanzi, questi saranno colmati mediante apposito storno dal fondo di riserva.

Nel caso, però, che la somma da stornare fosse superiore al 25 % dell'ammontare del fondo stesso, il Consiglio di amministrazione della Cassa dovrà chiederne la preventiva approvazione al Ministero delle corporazioni.

Art. 21.

I fondi di proprietà della Cassa possono essere impiegati:

a) in deposito presso Istituti di credito di notoria solidità, designati dal Consiglio di amministrazione;

b) in titoli emessi o garantiti dallo Stato;

c) in immobili.

L'impiego di cui alla lettera c) non potrà superare la metà dell'attivo esistente al momento dell'impiego stesso.

Art. 22.

Alla gestione delle entrate, alla erogazione delle spese ed alla amministrazione del patrimonio della Cassa è preposto il tesoriere-economo nominato dal Consiglio di amministrazione a norma dell'art. 10.

Spetta anche al tesoriere-economo di compilare i bilanci preventivi e consuntivi della Cassa da sottoporsi all'approvazione del Consiglio di amministrazione.

Art. 23.

L'esercizio finanziario della Cassa ha inizio il 1° luglio e cessa col 30 giugno successivo. Entro il 31 maggio il Consiglio di amministrazione approva il bilancio preventivo.

Entro i tre mesi successivi alla chiusura di ogni esercizio finanziario sarà compilato un conto consuntivo generale.

Art. 24.

E' costituito un Collegio di sindaci composto di tre membri effettivi e tre supplenti, che hanno le mansioni di cui agli articoli 183 e seguenti del Codice di commercio.

Essi sono designati dal Ministero delle corporazioni, per un sindaco effettivo ed uno supplente, e dal Congresso nazionale del Sindacato nazionale fascista dei farmacisti, per due sindaci effettivi e per due supplenti.

I sindaci durano in carica un biennio e possono essere riconfermati.

Disposizioni varie.

Art. 25.

Il presente statuto può essere modificato con deliberazione del Consiglio di amministrazione approvata dal Ministero delle corporazioni.

Art. 26.

In caso di scioglimento o di revoca del riconoscimento giuridico della Cassa, il liquidatore nominato a termini della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del regolamento 1° luglio 1926, n. 1130, provvederà alla realizzazione dell'attivo ed all'estinzione del passivo. Il patrimonio netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto, dal Congresso del Sindacato nazionale dei farmacisti, a scopi di assistenza a vantaggio della categoria, salvo approvazione del Ministero delle corporazioni.

Art. 27.

Per tutto quanto non è preveduto dal presente statuto valgono le disposizioni di legge, lo statuto del Sindacato nazionale dei farmacisti ed i principî generali del diritto.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le corporazioni:
BOTTAI.

Numero di pubblicazione 20.

REGIO DECRETO-LEGGE 26 dicembre 1929, n. 2182.

Riordinamento del Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di adeguare la composizione del Consiglio di amministrazione della Cassa

nazionale per le assicurazioni sociali al vigente ordinamento sindacale;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, sull'assicurazione obbligatoria contro l'invalidità e vecchiaia, modificato con R. decreto-legge 29 novembre 1925, n. 2216;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, di concerto col Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Gli articoli 15, primo comma, 16, terzo comma, 18, primo comma, del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3184, sono modificati come segue:

« Art. 15 (1° comma). — Il Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali è costituito con Regio decreto promosso dal Ministro per le corporazioni di concerto con quello per le finanze, ed è composto dai seguenti membri:

1° da tre rappresentanti della Confederazione generale fascista dell'industria italiana;

2° da due rappresentanti della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori;

3° da un rappresentante della Confederazione nazionale fascista dei commercianti;

4° da un rappresentante della Confederazione generale bancaria fascista;

5° da un rappresentante della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna;

6° da tre rappresentanti della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'industria;

7° da due rappresentanti della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura;

8° da un rappresentante della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti del commercio;

9° da un rappresentante della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei bancari;

10° da un rappresentante della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna;

11° da un rappresentante dell'Associazione generale fascista del pubblico impiego;

12° da due membri scelti fra persone particolarmente competenti nella materia delle assicurazioni sociali;

13° dal presidente dell'Istituto nazionale delle assicurazioni e dal presidente della Cassa nazionale di assicurazione per gli infortuni sul lavoro;

14° da un funzionario per ciascuno dei Ministeri delle corporazioni e delle finanze;

15° da un rappresentante del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

16° da un funzionario del Ministero delle comunicazioni ».

« Art. 16 (3° comma). — Ai consiglieri di cui al n. 14 dell'articolo precedente si applicano le disposizioni del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2958, ferma restando, peraltro, l'osservanza del disposto dell'art. 3 del R. decreto 16 agosto 1926, n. 1387 ».

« Art. 18 (1° comma). — Nel seno del Consiglio di amministrazione della Cassa nazionale per le assicurazioni sociali è istituito un Comitato esecutivo del quale fanno parte il presidente, i due vice presidenti, i tre consiglieri di cui all'art. 15, nn. 14 e 15, quattro consiglieri eletti dal Consiglio, due tra i rappresentanti dei datori di lavoro e due tra i rappresentanti degli assicurati, ed il direttore generale ».

Art. 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 dicembre 1929 - Anno VIII

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 4 gennaio 1930 - Anno VIII
Atti del Governo, registro 292, foglio 9. — MANCINI.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 28 dicembre 1929.
Nomina degli ispettori del Partito Nazionale Fascista.

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Veduto l'art. 4 dello statuto del Partito Nazionale Fascista, approvato con R. decreto 20 dicembre 1929-VIII;

Su proposta del Segretario del Partito;

Decreta:

Sono nominati ispettori del Partito Nazionale Fascista, per il periodo di tre anni, a decorrere dalla data del presente decreto:

Nicolato Angelo;
Ridolfi Luigi;
Ranieri Remo;
Parolari Gabriele.

Il Segretario del Partito Nazionale Fascista è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 28 dicembre 1929 - Anno VIII

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

(16)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il progetto di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 novembre 1929, n. 2160, concernente la sistemazione dei rapporti di credito fra il Tesoro dello Stato ed alcune Società della Venezia Giulia.

(17)

CONCORSI

MINISTERO DELLA GUERRA

DIREZIONE GENERALE PERSONALI CIVILI E AFFARI GENERALI

Concorsi a posti nei ruoli dei personali civili e tecnici dell'Amministrazione militare.

IL MINISTRO PER LA GUERRA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato e successive modificazioni ed estensioni;
Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;
Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento dell'Amministrazione centrale della guerra e dei personali civili dipendenti, approvato con R. decreto 23 febbraio 1928, n. 327;
Visto il R. decreto 14 novembre 1929, n. 2028, che autorizza l'assunzione, mediante pubblici concorsi per esami, di personali tecnici dell'Amministrazione militare;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti concorsi per esami nei seguenti ruoli dei personali civili dell'Amministrazione militare e per il numero dei posti di cui appresso:
a) vice ragioniere d'artiglieria (grado 11°, gruppo *B*), posti 13;
b) vice ragioniere geometra del Genio militare (grado 11°, gruppo *B*), posti 7;
c) capotecnico aggiunto di artiglieria e genio (grado 11°, gruppo *B*), posti 11;
d) disegnatore tecnico aggiunto di artiglieria e genio (grado 11°, gruppo *B*), posti 13.

Art. 2.

Ai concorsi anzidetti possono prendere parte i giovani muniti dei titoli di studio appresso indicati, i quali, alla data di pubblicazione del presente decreto, abbiano compiuto l'età di 18 anni e non sorpassata quella di anni 30. Per gli aspiranti, però, che abbiano prestato servizio militare durante la guerra 1915-1918, il limite massimo di età è elevato a 35 anni e, per gli invalidi di guerra ed i decorati di medaglia al valore militare, ad anni 39:
a) diploma di abilitazione del corso superiore di istituto tecnico (in una qualsiasi sezione) o di maturità (classica o scientifica) o licenza di istituto tecnico (in una qualsiasi sezione) o di liceo, conseguite secondo il precedente ordinamento scolastico, per i concorrenti ai posti di vice ragioniere di artiglieria;
b) diploma di abilitazione del corso superiore di istituto tecnico (sezione agrimensura) o licenza di istituto tecnico (sezione agrimensura), conseguita secondo il precedente ordinamento scolastico, per i concorrenti ai posti di vice ragioniere geometra del Genio militare;
c) diploma di abilitazione del corso superiore di istituto tecnico (sezione industriale) o licenza di istituto tecnico (sezione industriale), conseguita secondo il precedente ordinamento scolastico, oppure licenza di un Regio istituto industriale, per i concorrenti ai posti di capotecnico aggiunto di artiglieria e genio;
d) diploma di abilitazione del corso superiore di istituto tecnico (in una qualsiasi sezione) o licenza di istituto tecnico (in una qualsiasi sezione) conseguita secondo il precedente ordinamento scolastico, oppure diploma di licenza di una scuola superiore di belle arti, per i concorrenti ai posti di disegnatore tecnico aggiunto di artiglieria e genio.

Art. 3.

Fino al raggiungimento della percentuale stabilita dall'art. 8 della legge 21 agosto 1921, n. 1312, sarà data la precedenza agli invalidi di guerra che abbiano riportata l'idoneità.
Per gli ex combattenti della guerra 1915-1918, si applicano le disposizioni dell'art. 20 del R. decreto 8 maggio 1924, n. 843, e degli articoli 7 e 13 del R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata da L. 3 e corredate dei necessari documenti, dovranno essere trasmesse al Ministero della guerra, Direzione generale personali civili e affari generali, Divisione personali civili, e pervenire non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del presente decreto.
Nelle domande, gli aspiranti dovranno indicare:
1° il loro preciso recapito;
2° i documenti annessi alle domande;
3° che accettano qualsiasi destinazione, non esclusa quella delle Colonie.
Il Ministro può negare, con provvedimento non motivato ed insindacabile, l'ammissione al concorso.

Art. 5.

A corredo delle domande dovranno essere allegati i seguenti documenti:
1° atto di nascita legalizzato;
2° certificato di cittadinanza legalizzato, da cui risulti pure che l'aspirante ha il godimento dei diritti politici. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non regnicoli;
3° certificato generale, rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziario del Tribunale del luogo di nascita del candidato;
4° certificato di buona condotta, rilasciato dal podestà del Comune di abituale residenza dell'aspirante, vidimato dal prefetto;
I documenti di cui ai numeri 2, 3, 4 dovranno essere di data non anteriore a tre mesi a quella del presente decreto;
5° copia dello stato di servizio militare (o foglio di congedo, oppure certificato dell'esito di leva, per coloro che avendo concorso alla leva, non abbiano prestato servizio militare, ovvero certificato d'iscrizione sulle liste di leva per coloro che non abbiano ancora concorso alla leva;
6° diploma originale del rispettivo titolo di studio;
7° fotografia di data recente, con firma autenticata da notaio;
8° eventuali documenti comprovanti la qualità di combattente nella guerra 1915-1918, nonchè brevetti o attestati relativi a ricompense o benemerenze di guerra;
9° certificato, in carta bollata, rilasciato da un ufficiale medico del Regio esercito, in servizio permanente effettivo, comprovante che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica, idoneo ai servizi in Colonia, ed esente da imperfezioni che influiscano sul rendimento del servizio. Tale certificato dovrà essere di data non anteriore a quella del presente decreto.
Sono dispensati dal produrre tale certificato i concorrenti invalidi di guerra, i quali, a norma dell'art. 30 del R. decreto 29 gennaio 1922, n. 92, verranno sottoposti a visita sanitaria presso una delle Commissioni medico-ospedaliere esistenti presso gli ospedali militari e che saranno, per ogni concorrente, designate dal Ministero della guerra.
Le domande che entro il termine fissato dall'art. 4 non perverranno corredate dai documenti richiesti, non saranno prese in considerazione.
Non è ammesso fare riferimento a documenti presentati presso altre Amministrazioni dello Stato.

Art. 6.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla costituzione delle Commissioni esaminatrici e verranno pure designati i funzionari incaricati di esercitare le funzioni di segretario.

Art. 7.

Gli esami, che avranno luogo in Roma, non prima del mese di aprile del prossimo anno, consisteranno in prove scritte e grafiche e nella prova orale, giusta i programmi annessi al presente decreto. Le prove scritte e grafiche si svolgeranno nei giorni che saranno comunicati ai singoli interessati, mediante lettera raccomandata.

Art. 8.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove scritte e grafiche, saranno osservate le disposizioni degli articoli 35, 36 e 37 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960.

Art. 9.

I temi delle prove scritte e grafiche saranno formulati dalle Commissioni esaminatrici, e, sempre quando ciò sia possibile, tale formulazione sarà fatta immediatamente prima dell'inizio di ciascuna prova.

Art. 10.

Per essere ammessi alla prova orale occorre aver riportato una media di almeno 7 decimi nelle prove scritte e non meno di 6 decimi in ciascuna di esse. La prova orale non s'intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 6 decimi. La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei punti riportati nelle prove scritte e grafiche e del punto ottenuto in quella orale.

Le graduatorie dei vincitori dei concorsi sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva. A parità di merito, sarà tenuto conto dei diritti preferenziali, di cui all'art. 21 del Regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395.

Art. 11.

Il Ministro riconosce la regolarità del procedimento degli esami e decide in via definitiva sulle eventuali contestazioni relative alla precedenza dei concorrenti.

Le graduatorie dei dichiarati idonei saranno pubblicate nel *Giornale militare ufficiale* del Ministero della guerra.

Art. 12.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi, trascorso il quale, se, a giudizio del Consiglio di amministrazione, avranno dimostrato capacità, diligenza e buona condotta, saranno nominati in ruolo con lo stipendio iniziale e gli altri assegni stabiliti per il grado 11° del gruppo *B*.

Coloro che allo scadere del periodo di esperimento, fossero invece, a giudizio del Consiglio di amministrazione, ritenuti non meritevoli di conseguire la nomina in ruolo, saranno licenziati senza diritto ad alcun indennizzo, salva la facoltà del Consiglio di amministrazione di prorogare l'esperimento per altri sei mesi.

Art. 13.

Al personale assunto in prova, a termini del precedente articolo, sarà corrisposto un assegno mensile di L. 600 fino al 30 giugno 1930 e di L. 700 a decorrere dal 1° luglio 1930, più le aggiunte di famiglia e relative quote complementari, in quanto sussistano le condizioni di famiglia richieste dalle vigenti disposizioni.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 12 dicembre 1929 - Anno VIII

Il Ministro: P. GAZZERA.

ALLEGATO N. 1.

Programma per gli esami di concorso ai posti di vice ragioniere d'artiglieria.

Num. d'ordine del programma	MATERIE sulle quali si svolgono gli esami	Se l'esame è scritto o orale
1	Componimento italiano. . . .	scritto (1)
2	Aritmetica bancaria e commerciale	scritto (1) orale
3	Legge e regolamento sulla contabilità dello Stato.	scritto (1) orale
4	Contabilità col metodo delle scritture per bilancio. . . .	scritto (1) orale
5	Elementi di diritto.	orale

(1) La durata delle prove scritte è fissata in sei ore e deve computarsi dal momento in cui ha termine l'assegnazione dei temi.

PROGRAMMA N. 1.

Componimento italiano.

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto, essenzialmente, della spontaneità e della chiarezza dello stile e della proprietà della lingua. I candidati dovranno consegnare anche la minuta del lavoro fatto.

PROGRAMMA N. 2.

Aritmetica.

I candidati svolgeranno, in iscritto, una questione ed un problema su argomento determinato, attinente all'aritmetica commerciale e bancaria, dando prova di conoscere e di sapere impiegare razionalmente le varie regole di calcolo ed un esempio pratico di contabilità.

La Commissione dovrà tener conto, oltrechè dell'esattezza, con la quale le singole operazioni saranno state svolte, altresì del valore e dell'opportunità degli argomenti che dovranno accompagnarle, in ordine al concetto del tema.

Nell'esame orale, la Commissione farà interrogazioni, per assicurarsi che il candidato sappia prontamente eseguire calcoli di numeri interi e decimali o frazionari, calcoli di proporzioni applicati, conteggi di paghe operai a cottimo ed altri quesiti di contabilità.

PROGRAMMA N. 3.

Legge e regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

1. — Beni dello Stato. Demanio pubblico. Inventario dei beni del Demanio. Beni patrimoniali immobili, mobili, disponibili e non disponibili, fruttiferi e non fruttiferi.

2. — Generalità sui contratti per servizio pubblico. Licitazioni a trattative private. Servizi ad economia. Incanti pubblici, varie forme, procedimento.

3. — Bilancio di previsione, suo scopo, sua forma, parte ordinaria e parte straordinaria.

4. — Delle entrate: da chi sono amministrate, loro stati, accertamento. Debito pubblico consolidato e fluttuante. Sistemi in uso per la emissione dei prestiti; come si estinguono.

5. — Buoni del tesoro, limite; pratiche per la emissione, girate, riscossioni, prescrizioni, smarrimento, rinnovazione.

6. — Delle spese: impegno, liquidazione, pagamento: incombenti relativi. Mandati diretti individuali e collettivi, a disposizione, di anticipazione. Spese fisse pagabili con ruoli.

7. — Assestamento del bilancio. Rendiconto generale consuntivo. Anno finanziario, sua materia, sue fasi.

PROGRAMMA N. 4.

Contabilità col metodo delle scritture per bilancio.

1. — Azienda commerciale. Inventario, stato attivo e passivo. Capitale e patrimonio.

2. — Scopo della tenuta dei libri. Tenuta dei libri con scrittura semplice.

3. — Tenuta dei libri con scrittura doppia comune. Libri ausiliari. Chiusura dei conti di partita doppia. Errori e correzioni. Bilancio. Verifica dei conti. Inventario. Bilancio finale. Rendiconto economico.

4. — Scrittura doppia di conti semplici. Scrittura doppia riassuntiva. Giornale mastro.

5. — Contabilità speciale d'officina per i lavori, e valutazione manufatti.

6. — Logismografia: suoi caratteri. Apertura dei conti. Registrazione e verificazione delle operazioni. Chiusura dei conti.

7. — Conti personali. Conti sintetici ed analitici, semplici e reciproci.

8. — Applicazione della scrittura doppia alle varie specie di aziende commerciali ed industriali.

Annotazioni.

I temi da assegnarsi per gli esami sui due programmi nn. 3 e 4, dovranno riferirsi, possibilmente, a più numeri dei programmi stessi

PROGRAMMA N. 5.

Esami di diritto.

Diritto amministrativo:

1. — Divisione e attribuzioni di ciascun Ministero, specie di quello della guerra. Organi consultivi generali dei Ministeri. Uffici provinciali dipendenti dalle Amministrazioni centrali, e loro attribuzioni.

2. — Consiglio di Stato. Corte dei conti. Loro composizione e attribuzioni rispettive. Comune. Provincia. Opere pie. Camera di commercio. Casse di previdenza e di assicurazione.

Diritto civile:

3. — Domicilio civile e residenza. Beni immobili e mobili. Specie e requisiti dei contratti. Della capacità delle parti contraenti.

Dell'oggetto dei contratti e loro effetti. Interpretazione dei contratti. Atto pubblico e scritture private. Copie degli atti pubblici e privati. Contratto di vendita e contratto di permuta: loro forma e natura.

Diritto commerciale:

4. — Degli atti di commercio. Commercianti. Libri di commercio. Società commerciali. Società in nome collettivo, in accomandita

semplice, in accomandita per azioni, e anonime. Società cooperative. Associazioni commerciali. Associazioni in partecipazione. Associazioni di mutua assicurazione. Contratto di compra e vendita nel diritto commerciale. Cambiale e suoi requisiti. Girata. Accettazione. Avallo. Duplicati. Copia di cambiali. Scadenza pagamento. Protesto. Rivalsa. Cambiali smarrite. Ordine in derrate. Assegno bancario. Fedi di credito. Vaglia cambiari. Contratto di noleggio per trasporto merci. Avarie e contribuzioni. Polizze di carico. Contratto di assicurazione contro i rischi della navigazione.

5. — Nozioni di diritto corporativo.

Il Ministro: P. GAZZERA.

ALLEGATO N. 2.

Programma per gli esami di concorso ai posti di vice ragioniere geometra del genio militare.

Numero d'ordine del programma	MATERIE D'ESAME	Se scritto, grafico od orale
1	Componimento italiano	scritto (1)
2	Disegno architettonico	grafico (1)
3	Disegno topografico.	grafico (1)
4	Elementi d'estimo	scritto (1) orale
5	Matematiche	orale
6	Topografia	orale
7	Costruzioni	orale
8	**Nozioni sulla contabilità generale dello Stato**	orale

(1) La durata delle prove scritte o grafiche è fissata in sei ore e deve computarsi dal momento in cui ha termine l'assegnazione dei temi.

PROGRAMMA N. 1.

Componimento italiano.

I candidati svolgeranno un tema determinato.

Nel voto sarà tenuto conto della spontaneità e della chiarezza dello stile, dell'ortografia e della proprietà della lingua. I candidati dovranno consegnare anche la minuta del lavoro fatto.

PROGRAMMA N. 2.

Disegno architettonico.

Il tema verterà sullo studio del prospetto e la formazione di sezioni di un determinato edificio destinato ad uso militare di cui sono conosciute le piante dei vari piani e le altezze fondamentali.

Nello studio del prospetto il candidato dovrà dar prova di sapere applicare all'edificio una conveniente decorazione architettonica.

PROGRAMMA N. 3.

Disegno topografico.

Segni convenzionali. Formazione delle scale. Esecuzione di disegni a penna ed a matita. Copia e riduzione di disegni.

PROGRAMMA N. 4.

Elementi di estimo.

A) Prova scritta:

Il tema volgerà sulla stima di uno o più appezzamenti di terreno a coltura ordinaria, di cui saranno dati gli elementi necessari perchè i candidati possano procedere, con metodo razionale, alle occorrenti valutazioni.

E' permesso ai candidati di consultare soltanto manuali tecnici non speciali per l'estimo (ad esempio: il Colombo, il Marzocchi, ecc.), nonchè l'uso delle tavole logaritmiche, purchè gli uni e le altre siano stati preventivamente esaminati dalla Commissione esaminatrice.

L'incaricato della sorveglianza a tale prova si assicurerà che i manuali stessi non contengano scritti od annotazioni e li rimetterà ai candidati all'inizio della prova stessa.

I candidati dovranno consegnare anche la minuta del lavoro svolto.

B) Prova orale:

a) Stima dei terreni:

1. — Nozioni preliminari, beni, ricchezza, valore e prezzo.

2. — Produzione agraria e suoi fattori, sistema di coltura ed amministrazione. Classificazione e consistenza dei capitali impiegati nell'industria rurale in relazione a tali sistemi. Loro fruttuosità.

3. — Rendita fondiaria permanente, transitoria, periodica; rendita censuaria; cause che influiscono sulla rendita e sul valore del fondo indipendentemente dalla rendita. Teoria della attualità e suscettività.

4. — Investigazioni preliminari alla stima dei fondi e norme generali per la descrizione dei medesimi.

5. — Dei metodi di stima e della loro applicazione, metodi sintetici ed analitici, diretti ed indiretti.

6. — Determinazione dell'annua rendita normale dei fondi. Valutazione dei prodotti agricoli.

7. — Determinazione delle spese generali e speciali e di altre detrazioni da farsi all'annua produzione normale dei fondi in relazione a ciascun sistema di amministrazione per la ricerca della rendita netta. Capitalizzazione di questa. Aggiunte e detrazioni al valore capitale dei fondi.

b) Stima dei fabbricati:

8. — Classificazione dei fabbricati rispetto alla loro natura e destinazione. Operazioni e indagini preliminari occorrenti per la stima di un fabbricato.

9. — Esposizione sommaria dei vari metodi estimativi dei fabbricati urbani; casi di applicazione di ciascun metodo.

10. — Quando e come si stimano i fabbricati rurali.

11. — Spese per la conservazione dei fabbricati e modo di determinarle. Aggiunte e detrazioni al valore capitale dei fabbricati.

N.B. — La votazione si desumerà dal giudizio complessivo sulla prova scritta e su quella orale.

PROGRAMMA N. 5.

Matematiche.

a) Algebra elementare:

1. — Proprietà fondamentali delle quantità algebriche.

2. — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione e monomi e polinomi.

3. — Divisibilità e massimo comune divisore dei polinomi.

4. — Calcolo delle potenze e dei radicali. Espressione del quadrato e cubo di binomio.

5. — Frazioni algebriche ed operazioni relative. Esponenti negativi.

6. — Equazioni di 1° grado ad una o più incognite. Problemi relativi.

7. — Equazioni di 2° grado ad una incognita. Problemi relativi.

8. — Progressioni aritmetiche e geometriche. Formule e problemi relativi.

9. — Teoria dei logaritmi. Problemi relativi. Uso delle tavole logaritmiche.

10. — Calcolo degli interessi. Accumulazioni, sconto. Annualità ed ammortamento.

b) Geometria piana:

1. — Angoli formati da due o più rette convergenti in un sol punto. Teoremi e problemi relativi.

2. — Triangoli. Uguaglianza dei triangoli. Proprietà dei triangoli, equilateri, isosceli e scaleni, rispetto ai lati, agli angoli, alle bisettrici ed alle mediane. Teoremi e problemi relativi.

3. — Proposizioni relative agli angoli formati da due rette parallele con una secante, ed ai triangoli. Somme degli angoli di un triangolo e di un poligono qualunque. Problemi relativi.

4. — Angoli iscritti nella circonferenza. Triangoli e quadrilateri iscritti e circoscritti alla circonferenza. Proprietà caratteristiche di essi.

5. — Misura delle superficie delle figure rettilinee. Problemi grafici e numerici relativi.

6. — Linee proporzionali e figure simili. Teoremi e problemi grafici e numerici relativi alla similitudine dei triangoli e dei poligoni.

7. — Proprietà del circolo e delle rette in esso considerate.

8. — Misura degli angoli. Problemi relativi.

9. — Poligoni regolari inscritti e circoscritti al circolo. Costruzione grafica. Valore dei lati in funzione del raggio.

10. — Ciclometria. Rapporto della circonferenza al diametro. Misura della circonferenza e degli archi circolari. Area del circolo del settore, del segmento e della corona circolare. Teoremi e problemi relativi.

c) Geometria solida:

1. — Piani e rette considerate nello spazio. Teoremi e problemi grafici relativi.
2. — Angoli diedri e poliedri. Loro misura. Basi di uguaglianza degli angoli triedri.
3. — Poliedri: prisma, parallelepipedo, piramide. Loro superficie e volume. Problemi relativi.
4. — Tronchi di prisma e di piramide. Loro superficie e volume Problemi relativi.
5. — Cilindro e cono. Loro superficie e volume. Problemi relativi.
6. — Tronco di cono e basi parallele. Sua superficie e volume. Problemi relativi.
7. — Sfera. Sua superficie e volume. Problemi relativi.
8. — Calotta e zona sferica. Loro superficie. Segmento ad una e due basi, e settore sferico. Loro volume.
9. — Sezioni coniche. Loro elementi e proprietà.
10. — Costruzioni dell'ellisso, della parabola e dell'iperbole.

d) Elementi di trigonometria piana:

1. — Funzioni goniometriche e circolari. Loro variazioni.
2. — Relazioni fra le funzioni goniometriche d'uno stesso arco.
3. — Tavole trigonometriche e loro uso.
4. — Relazione fra gli elementi di un triangolo e formule risolutive.
5. — Area del triangolo. Casi diversi.

PROGRAMMA N. 6.

Topografia.

a) Planimetria:

1. — Nozioni fondamentali. Soluzioni geometriche sul terreno. Tracciamenti d'allineamenti e di curve. Poligonazione.
2. — Logimetria. Misura ottica: stadio o cannocchiale distanziametro. Riduzione delle distanze all'orizzonte.
3. — Squadro agrimensorio. Goniometri semplici ed a cannocchiale. Descrizione, verifiche, rettifiche ed uso. Riduzione agli angoli all'orizzonte. Problemi risoluti con detti strumenti.
4. — Tavoletta pretoriana e sue parti. Descrizione, verifiche, correzioni ed uso. Problemi risoluti con la tavoletta pretoriana.
5. — Rilevamento dei terreni, totalmente e parzialmente accessibili e di quelli inaccessibili. Metodi diversi di poligonazione: triangolare, ortogolare per irradiamento o per camminamento o per intersezione. Impiego degli strumenti topografici nei diversi casi.

b) Altimetria:

6. — Rappresentazione del rilievo del terreno e nozioni preliminari.
7. — Strumenti per rilievi altimetrici: livelli ad acqua, a bolla d'aria ed a cannocchiale, diversi, verifiche e rettifiche.
8. — Operazioni altimetriche. Livellazione semplice e composta. Livellazione longitudinale e trasversale; formazione dei profili e delle sezioni. Livellazione raggiante; piani quotati. Piani a curve orizzontali; tracciamento e rilievo.
9. — Rilevamento dei fabbricati. Pianta, elevazione e sezione.

c) Agrimensura:

10. — Valutazione delle superficie dei terreni. Trasformazione e riduzione delle aree. Divisione e permutazione delle aree. Delimitazione, terminazione e rettifiche di confini.

d) Celerimensura:

11. — Principi fondamentali della celerimensura e tacheometria. Istrumenti celerimetrici più usuali: tacheometri e cleps.
12. — Operazioni celerimetriche. Determinazione dei numeri generatori: misure degli angoli azimutali e zenitali, misura delle distanze, registrazioni delle letture fatte. Metodi di rilevamento.
13. — Calcolo delle coordinate planimetriche ed altimetriche.
14. — Rappresentazioni dei piani e calcolo delle aree in funzione delle coordinate ai vertici.

PROGRAMMA N. 7.

Costruzioni.

1. — Classificazione dei terreni in rapporto alla loro consistenza. Lavori di terra. Sterri e riporti, modo di eseguirli, precauzioni da prendersi. Scarpe naturali nei diversi terreni tanto per gli sterri che per i riporti. Tracciamento degli uni e degli altri. Rivestimenti delle scarpe dei riporti con zolle, vimini, fascine e gabbioni.
2. — Trasporti di terra. Misura dei volumi dei solidi di sterro e di riporto mediante i profili di prima e seconda pianta. Misura dei movimenti di terra mediante il profilo longitudinale e le sezioni trasversali.
3. — Struttura delle strade. Profilo trasversale di una strada ordinaria. Massicciata ed inghiaiata di una strada, loro altezza nei casi ordinari e modo di eseguirle; materiale da impiegarsi. Strade selciate o lastricate, modo di eseguirle.
4. — Proprietà generali del legname per essere atto ai lavori di costruzione. Qualità varie dei legnami più usati in Italia pei lavori di costruzione. Congiunzioni dei legnami. Connessioni semplici e composte. Denominazione e forma dei tagli e degli incastri che si fanno per assicurare le congiunzioni.
5. — Usi del legname nella struttura degli edifizi. Assiti. Solsi. Pavimenti. Tavolati. Armatura di tetti, nomenclatura ed uffici di ciascuna parte di essi. Usi del legname nelle parti completive degli edifizi. Imposte di porte e finestre, invetriate e cancellate. Usi del legname nelle fondazioni dei muri. Palificazioni, specie di legname da preferirsi: modo di conficcare i pali a rifiuto di maglio, precauzioni da prendersi al riguardo.
6. — Usi del legname in alcuni lavori provvisionali. Ponti ed armature di servizio: modo di costruzione e varie specie di esse. Armature e centinature delle volte. Descrizione di una centinatura per una volta a botte di leggera struttura. Descrizione di una centinatura per una volta a botte di struttura pesante. Puntellatura di volte e di solai.
7. — Lavori in ferro ed altri metalli. Miniere più celebri di ferro. Caratteri naturali del ferro. Ferraccio e suoi caratteri. Lamiera e filo di ferro. Diverse specie di ferro fucinato. Caratteri distintivi di ogni specie. A quali usi sono più adatte le diverse specie. Usi del ferro di fucina e del ferraccio nei diversi lavori di costruzione. Mezzi più comuni per prevenire l'ossidamento. Acciaio: suoi caratteri e sue proprietà. Rame, piombo, zinco, stagno, bronzo, ottone: loro caratteri e proprietà: loro usi più comuni nelle costruzioni. Valutazione delle opere di ferro.
8. — Pietre naturali. Loro classificazione rispetto alle costruzioni, marmi, pietre dure, pietre tenere, pietre da taglio, pietre comuni. Loro usi comuni. Caratteri dai quali si riconoscono i difetti delle pietre. Laterizi. Loro composizione. Diverse specie di laterizi. Loro forma e dimensioni più comuni. Fabbricazione e cottura dei laterizi; loro classificazione rispetto al grado di cottura, impiego di ciascuna classe.
9. — Gesso. Come se ne conosce la bontà. Come si riduce in polvere la pietra del gesso. Modo di impiegarlo. Suoi usi principali. Calcina. Contrassegni per giudicare se la pietra è calcinata a giusto punto. Calcina viva. Sua estinzione. Metodi più comunemente usati all'uopo: avvertenze da aversi in questa operazione. Calcina spenta ed in pasta: in quali casi conviene adoperarla subito, ed in quali devesi lasciarla riposare nella fossa; limite di tempo oltre il quale la calcina spenta non può essere impiegata. Calcine comuni e calcine idrauliche. Distinzione delle prime in grasse ed in magre. Caratteri esterni dai quali si arguisce che le calcine sono idrauliche e modo di accertarsene: proprietà essenziali delle calcine idrauliche. Arena. Distinzione delle arene relativamente ai luoghi donde sono estratte. Vantaggi ed inconvenienti delle arene fossili, fluviali e marine. Segni da cui si può conoscere la purezza delle arene. Precauzione da prendersi prima da impiegarle quando sono o meno mescolate con la ghiaia e con pietrisco. Pozzolana. Sue proprietà ed uso. Caratteri da cui si può riconoscere la sua maggiore o minore bontà. Provenienza più comune della pozzolana. A quale operazione bisogna sottoporla prima d'impiegarla. Pozzolane artificiali: ossia sostanze che più o meno vantaggiosamente possono supplire la mancanza della pozzolana. Malte. Diverse specie: loro usi, preparazione dei componenti. Modo d'impastare le malte. Cementi. Loro proprietà. Modo di applicare i cementi. Modo di preparazione e di applicazione ai vari usi dell'asfalto naturale e di quello artificiale. Cave principali d'asfalto in Italia.
10. — Scavi. Scavi per fondazioni. Sistema di fondazioni in relazione alla maggiore o minore consistenza del terreno ed al peso del fabbricato. Scavi subacquei colle cucchiaie a mano. Diversi sistemi di prosciugamento.
11. — Costruzioni di muri. Murature di pietrame. Regole per eseguirle a dovere. Murature di pietrame listato, distanza fra le fasce di laterizi. Regole per eseguirle a dovere. Modo di tracciare i muri a vari piani. Tracciamento delle aperture di vario genere da lasciarsi nei muri. Muri sottili di laterizi. Unione di nuovi muri con vecchi. Rabbrecciamenti di muri. Costruzioni in pietra da taglio. Modo di mettere in opera la pietra da taglio.
12. — Delle volte. Intradosso, estradosso, imposta, volte semplici e volte composte. Suddivisioni delle volte relativamente alla figura delle basi che debbono essere coperte ed alla loro forma. Volte cilindriche. Piattabande. Lunette. Volte a vela. Volte a crociera. Volte a padiglione. Struttura delle volte, sia con pietre irregolari (scapoli), sia con laterizi.

Epoca opportuna pel disarmamento delle volte; come debba operarsi: precauzioni da prendersi al riguardo. Misura delle volte a padiglione, a crociera ed a vela.

Solai di ferro con voltini.

Soffitti. Soffitti piani e centinati; loro armatura; loro costruzione.

13. — Intonachi. Diverse specie. Malte con cui vogliono essere eseguiti. Loro eseguimento. Pavimenti interni degli edifizi di laterizi; di lastre di pietra; di cemento; d'asfalto naturale ed artificiale; di marmo. Modo di esecuzione.

14. — Copertura degli edifizi. Varie specie di copertura; piccola armatura occorrente, sua esecuzione. Grossa armatura dei tetti.

15. — Scale. Alzata e pedata di gradini. Andate di scale. Riporto dei gradini.

16. — Lavori in cemento armato d'impiego comune (pilastri e travi, piattabande, solai, ecc.).

17. — Ponticelli in muratura, in legname. Sifoni. Tombini. Fognature. Condutture d'acqua potabile ed impianti di distribuzione.

18. — Apparati per smuovere grandi pesi. Burbera. Argano. Paranco. Antenna. Gru. Capra.

19. — Misura delle fabbriche e dei vari elementi che le compongono. Formazione dei casellari relativi.

PROGRAMMA N. 8.

Nozioni sulla contabilità generale dello Stato.

1. — Del demanio pubblico e del patrimonio dello Stato.
2. — Dei beni patrimoniali dello Stato; loro classificazione.
3. — Norme generali che regolano l'amministrazione dei beni immobili patrimoniali e dei beni mobili.
4. — Dei contratti; norme generali.
5. — Dei capitoli di oneri.
6. — Procedimenti per gl'incanti e per le licitazioni a trattative private.
7. — Stipulazione, approvazione ed esecuzione dei contratti.
8. — Dell'anno finanziario. Bilancio di previsione. Assestamento del bilancio e rendiconto generale consuntivo. Norme generali.
9. — Degli agenti dell'Amministrazione che maneggiano valori dello Stato e del rendimento dei conti giudiziali. Norme generali.
10. — Delle entrate dello Stato. Norme generali.
11. — Delle spese dello Stato. Norme generali.

Il Ministro: P. GAZZERA.

ALLEGATO N. 3.

Programma per gli esami di concorso ai posti di capotecnico aggiunto di artiglieria e genio.

Numero dei programmi	MATERIE DI ESAME	Se l'esame è scritto, orale o pratico
1	Composizione italiana.	scritto (1)
2	Aritmetica-algebra	scritto (1), orale
3	Geometria piana e solida e nozioni di trigonometria rettilinea	scritto (1), orale
4	Disegno lineare.	grafico (1), orale
5	Fisica e chimica	orale
6	Meccanica	scritto (1) e grafico (1) orale
7	Elettricità	orale.
8	Nozioni speciali.	orale
9	Esame pratico	pratico

(1) La durata delle prove scritte o grafiche è fissata in 6 ore e deve computarsi dal momento in cui ha termine l'assegnazione dei temi.

PROGRAMMA N. 1.

Composizione italiana.

Svolgere, sotto forma narrativa od epistolare, un tema di argomento comune o d'interesse speciale, scelto convenientemente in modo cioè da richiedere uno sviluppo semplice piano ed in cui il candidato dia essenzialmente prova di sapersi esprimere con chiarezza e con corretta ortografia.

N.B. — Per quanto la Commissione non debba tener conto della calligrafia nello assegnare la classificazione al tema, tuttavia i candidati dovranno curare che essa sia chiara ed intelligibile.

PROGRAMMA N. 2.

Aritmetica - Algebra elementare.

A) Prova scritta:

Risoluzione di problemi formulati in base ai programmi sottoindicati (n. 1-11).

B) Prova orale:

Discussione della prova scritta, interrogazioni nei seguenti programmi.

Aritmetica.

1. — Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione dei numeri interi. Prova delle operazioni. Potenze di un numero. Prodotto e quoziente di due potenze di uno stesso numero. Potenze di un prodotto di una potenza. Estrazione della radice quadrata.

2. — Numeri primi. Decomposizione di un numero non primo in fattori primi. Ricerca di tutti i divisori di un numero. Massimo comune divisore e minimo comune multiplo di due o più numeri. Esercizi pratici.

3. — Frazioni. Semplificazione delle frazioni. Riduzioni a minimi termini, frazioni irriducibili. Riduzioni di una frazione in un'altra di denominatore dato. Riduzioni di frazioni allo stesso denominatore, al minimo denominatore comune. Esercizi pratici.

4. — Addizioni e sottrazioni con numeri frazionari. Moltiplicazione di una frazione per intero, e di uno intero per una frazione. Moltiplicazioni fra frazioni. Potenza di una frazione. Divisione di una frazione per un numero intero; di un numero qualunque per una frazione. Esercizi pratici.

5. — Frazioni e numeri decimali. Addizione, sottrazione, moltiplicazione e divisione con numeri decimali. Quoziente decimale approssimato a meno di 0.1 a meno di 0.01 ecc. Norme per condurre un calcolo sopra numeri esatti (o considerati come tali) in modo di avere il risultato finale valutato in decimali con data approssimazione.

6. — Sistema metrico decimale. Misure di lunghezza, di superficie, di volume, di capacità, di peso.

Misure straniere di uso più comune. Esercizi pratici. Numeri complessi, misure del tempo, degli angoli, degli archi. Operazioni sui numeri complessi. Cenni sui sistemi monetari. Sistema monetario italiano. Tavole di ragguaglio fra le misure lineari, di peso e monetarie di uso più corrente nella pratica industriale e commerciale. Esercizi pratici.

7. — Proporzionalità diretta ed indiretta tra le grandezze. Regola del tre semplice e del tre composto. Percentuali, interessi, sconti. Regola di società. Esercizi pratici. Uso dei regoli calcolatori.

Algebra.

8. — Calcolo letterale. Monomi e polinomi. Addizione e sottrazione algebrica. Addizione e sottrazione di polinomi. Riduzione dei termini simili in un polinomio. Moltiplicazione e divisione di polinomio per un monomio. Moltiplicazione dei polinomi. Prodotti notevoli. Divisione dei polinomi.

9. — Identità algebriche ed equazioni. Risoluzioni di equazioni di primo grado ad un'incognita. Grado di un'equazione. Risoluzione delle equazioni di 2° grado. Relazioni fra le radici ed i coefficienti della equazione.

10. — Equazioni di 1° grado a due o più incognite. Sistemi di equazioni di 1° grado. Risoluzione di un sistema di equazione di primo grado contenente tante incognite quante sono le equazioni. Sistemi formati da un numero di equazioni diverso da quello delle incognite.

11. — Progressioni aritmetiche e geometriche. Logaritmi. Sistema di logaritmi a base 10. Proprietà dei logaritmi. Uso delle tavole di logaritmi. Operazioni coi logaritmi.

N.B. — Il candidato dimostrerà essenzialmente la conoscenza del suindicato programma nella risoluzione di esercizi pratici.

PROGRAMMA N. 3.

Geometria piana e solida e nozioni di trigonometria rettilinea.

A) Prova scritta:

Risoluzione di un problema formulato in base al programma sotto indicato.

B) Prova orale:

Discussione della prova scritta ed interrogazione sui seguenti numeri.

Geometria piana e solida.

(Sono escluse dal programma le dimostrazioni delle varie proprietà che dovranno però essere conosciute ed applicate negli esercizi pratici):

1. — Nozioni preliminari: la retta; angoli; costruzioni di angoli; rette perpendicolari, oblique, parallele, proprietà delle rette parallele, problemi grafici; triangoli; eguaglianza dei triangoli; triangolo isoscele ed equilatero; quadrato, parallelogramma, rettangolo, trapezio, poligoni. Misura delle rette. Misura degli angoli.

2. — Circonferenza. Quadrante, arco, grado. Angoli e poligoni inscritti e circoscritti. Problemi grafici. Cenni e costruzioni delle scale.

3. — Equivalenza di figure piane. Teorema di Pitagora ed applicazione. Teorema di Talete. Similitudine. Area delle figure piane. Caso particolare del circolo, delle sue parti.

4. — Rette e piani perpendicolari. Angoli diedri e poliedri. Nomenclatura dei solidi geometrici più comuni e proprietà principali. Regole pratiche per la misura delle superficie e dei volumi dei solidi più comuni. Applicazione a casi pratici. Relazioni tra i volumi ed i pesi corrispondenti di vari materiali. Applicazioni per determinare il peso di legnami, sbarre, lamiere, mucchi di materiali, ecc.

5. — Nozioni di trigonometria rettilinea. Linee trigonometriche. Definizioni. Principali relazioni tra le linee trigonometriche. Tavole trigonometriche e loro uso. Risoluzione dei triangoli.

PROGRAMMA N. 4.

Disegno lineare.

A) Prova grafica:

Esecuzione, anche a mano libera, di schizzi di materiali già costruiti od in progetto con la chiarezza necessaria perchè siano facilmente capiti da chi dovrebbe eseguire i lavori.

B) Prova orale:

Il candidato dovrà dare prova di sapere prontamente e razionalmente interpretare disegni già compilati, in guisa da spiegarli a chi con la scorta di essi deve lavorare.

PROGRAMMA N. 5.

Fisica e chimica.

1. — Cenno sulle proprietà generali dei corpi e proprietà particolari dei solidi. Gravità. Peso specifico e densità.

2. — Idrostatica. Generalità. Pressione idrostatica. Vasi comunicanti e livello. Principio di Pascal e torchio idraulico. Principio di Archimede. Galleggianti e densimetri. Fontane. Zampilli e getti di acqua. Pozzi artesiani. Sifoni. Pesi specifici dei fluidi e loro determinazione.

3. — Aerostatica. Peso e densità dei gas. Pressione atmosferica. Esperienze di Torricelli. Barometri. Leggi di Borle e Mariotte. Manometri. Macchine pneumatiche. Pompe. Principio di Archimede applicato agli aeriformi. Spinta dell'aria. Aerostati.

4. — Acustica. Cenno sulle cause fisiche del suono, sua propagazione e velocità. Intensità, altezza e timbri dei suoni. Eco. Portavoce.

5. — Ottica. Propagazione e velocità della luce. Riflessione e rifrazione della luce e leggi relative. Specchi, piani, prismi, lenti, spettri. Colori. Fotometria. Cenni sui principali strumenti di ottica.

6. — Azioni molecolari. Adesione. Soluzione. Capillarità. Diosmesi. Diffusione. Dialisi.

7. — Termologia. Calore. Temperatura e rispettive unità. Fenomeni di dilazione e coefficienti relativi. Misura delle temperature. Misura delle quantità di calore. Cambiamenti di stato prodotti dal calore e fenomeni relativi. Propagazione e trasmissione del calore. Trasmissione attraverso pareti lambite da fluidi stagnanti ed in movimento. Formule e dati sperimentali.

8. — Termodinamica. Generalità. Equazione dello stato fisico. Cicli di trasformazione. Princìpi di Mayer e di Carnot. Rendimento teorico e pratico delle trasformazioni. Applicazione dei princìpi di termodinamica ai gas ed ai vapori saturi con speciale riguardo al vapore d'acqua. Vapori surriscaldati.

9. — Movimento di fluidi. Resistenze passive ed equazione del movimento. Misure della velocità. Formule e dati sperimentali. Applicazione camini.

10. — Apparecchi di combustione e riscaldamento. Apparecchi di raffreddamento. Cenni sul riscaldamento e ventilazione di locali.

11. — Chimica. Fenomeni chimici. Atomi e molecole. Miscugli. Combinazioni e loro leggi principali. Valenza. Acidi. Sali e basi. Idrogeno. Ossigeno. Azoto. Cloro. Zolfo. Principali composti di uso industriale. Acido cloridrico. Nitrico. Solforico.

12. — Carbonio. Combustione e combustibili. Analisi dei combustibili e metodi industriali per determinare il potere calorifico. Distillazione dei carboni fossili e dei petroli. Gassogeni per gas povero.

13. — Proprietà generale dei metalli. Metalli comuni più importanti e loro composti. Minerali di ferro e loro preparazione. Alti forni. Ghisa. Diverse qualità della ghisa. Produzione del ferro e dell'acciaio. Diverse qualità di acciai. Tempera, cementazione, ricottura. Rame. Nichel. Piombo. Stagno. Cenni di metallurgia. Leghe metalliche. Bronzi. Ottone. Leghe per saldare. Altre leghe di uso industriale.

14. — Acqua. Acque potabili. Acque minerali. Acque per caldaie e per usi industriali. Incrostazioni e disincrostanti. Aria. Cause di alterazione e mezzi per evitarle.

15. — Lubrificanti e loro proprietà. Verifica. Usi e costo. Colori. Tinte. Vernici. Lacche. Mastici, ecc. Materiali da costruzione. Calce, gessi, cementi, materiali laterizi, materiali refrattari.

15. — Cenni sui principali fenomeni dell'elettro-chimica. Processi elettrolitici ed applicazioni pratiche. Preparazione industriale dell'ossigeno, dell'idrogeno, dell'azoto, ecc. Estrazione ed affinazione dei metalli. Generalità sui forni elettrici. Cenni sull'industria dei carburi e dei nitrati.

PROGRAMMA N. 6.

Meccanica.

1. — Fondamenti principali. Suddivisione dello studio della meccanica. Statica. Rappresentazione delle forze. Composizione e decomposizione delle forze. Soluzione grafica dei vari problemi. Applicazioni. Teoria dei momenti e delle coppie. Centro di gravità e ricerca del centro di gravità dei corpi. Teoremi di Guldino e loro applicazioni. Macchine semplici.

2. — Cinematica. Cinematica del punto. Generalità. Moto uniforme. Moto vario. Curve degli spazi, delle velocità e delle accelerazioni. Moto uniformemente vario. Gravità e suoi effetti. Pendolo. Composizione dei movimenti. Applicazione. Movimenti relativi. Curve cicliche. Cinematica dei corpi rigidi. Moto di traslazione. Moto di rotazione e problemi relativi. Altri movimenti.

3. — Dinamica. Leggi fondamentali e teoremi relativi. Massa dei corpi. Unità fondamentali del sistema assoluto C.G.S. Quantità di moto. Forza di inerzia. Moto centrale ed applicazioni a casi pratici. Lavoro. Unità di lavoro. Rappresentazione grafica del lavoro. Forza viva. Caso del moto di rotazione. Concetto di momento di inerzia. Urto dei corpi. Applicazioni.

4. — Resistenza dei materiali. Generalità sulle azioni deformanti. Cenni su alcune macchine adoperate per la misura della resistenza dei materiali. Studio particolare dei diversi sforzi deformanti e delle dimensioni da assegnare ai corpi perchè vi resistano. Rappresentazione grafica dei momenti deformanti. Applicazione per casi semplici di costruzione. Calcolo dei recipienti e delle chiodature.

5. — Resistenze passive. Leggi di Coulomb. Coefficiente d'attrito. Attrito di strisciamento. Attrito volvente e attrito nei perni. Problemi ed applicazioni relative. Rigidezza degli organi flessibili. Problemi ed applicazioni. Resistenza del mezzo. Problemi ed applicazioni.

6. — Trasmissioni. Generalità e teoremi fondamentali. Puleggc, ruote di frizione. Ruote dentate e problema della dentatura. Applicazioni. Trasmissioni per cinghie, per corde, per catene. Problemi ed applicazioni. Trasmissione per biella e manovella. Parallelogrammi articolati. Eccentrici; camme, arpionismi. Problemi ed applicazioni.

7. — Meccanica applicata alle macchine. Equazione del lavoro. Rendimento. Applicazione ai meccanismi semplici. Freni: loro applicazioni ed uso. Macchine per sollevare e trasportare pesi. Volanti e regolatori.

8. — Generatori di vapore. Fornelli delle caldaie a vapore. Disposizioni per la combustione ad olio pesante. Camino e sue dimensioni pratiche. Tiraggio forzato. Caldaie tipo Cornovaglia. Caldaie a tubi di fiamme. Caldaie marine. Caldaie a tubi d'acqua e principali tipi. Caldaie speciali. Potere vaporizzante. Accessori delle caldaie. Apparecchi di alimentazione. Economizzatori. Separatori, valvole di riduzione. Incrostazioni. Epuratori.

9. — Macchine termiche. Rendimento termico. Diagramma teorico della distribuzione d'indicatore. Studio ed uso del planimetro. Calcolo della potenza di una macchina. Consumo di vapore per cavallo-ora. Camicie di vapore. Vapore surriscaldato. Macchine ad espan-

sione multipla. Calcolo delle dimensioni dei cilindri. Diversi sistemi di distribuzione. Distribuzione a cassette. Organi per l'espansione variabile e diagrammi relativi. Meccanismi per l'inversione del movimento e loro proprietà. Distribuzione a rubinetti e distribuzione a valvole. Condensatori a miscuglio ed a superficie e loro accessori. Quantità d'acqua necessaria. Raffreddamento dell'acqua di condensazione. Turbine a vapore dei diversi tipi. Generalità sulle macchine a scoppio ed a combustione. Miscugli detonanti. Gassogeni e carburatori. Diversi tipi di motori a scoppio ed a combustione. Applicazioni. Calcolo dei principali organi della macchina.

10. — Nozioni pratiche di idraulica. Generalità. Richiamo di principi di idrostatica. Nozioni di idrodinamica. Teorema di Bernoulli. Classifica e portata delle bocche. Moto dell'acqua nei canali e nei tubi. Equazione generale e formule pratiche. Condotte forzate. Cenni sull'alimentazione idraulica urbana. Portata dei corsi d'acqua. Misure della velocità. Lavoro disponibile. Canali industriali.

11. — Macchine idrauliche. Cenni sulle ruote idrauliche. Le turbine idrauliche più adoperate in relazione alla caduta ed alla portata disponibili. Rendimento. Otturatori e regolatori. Motori idraulici a stantuffo. Macchine idrovore, le più semplici macchine idrovere. Ruote idrovere e pompe centrifughe. Pompe a stantuffo. Tipi speciali di macchine idrovere. Pompe rotative, semi rotative, oscillanti, puleometri, eiettori, arieti, emulsori, pompe a scoppio, ecc.

12. — Norma di impianto delle macchine termiche. Impianto di caldaie ed accessori con relativi servizi di alimentazione, tubazioni di vapore, tiraggio, ecc.; impianto di motrici a vapore, degli apparecchi per la condensazione, per il recupero, ecc. Impianto di motrice a gas (gas luce, gas degli altiforni, gas povero, ecc.). Operazioni di prova e collaudo di tali impianti. Rilievi di diagrammi. Visite e riparazioni periodiche.

13. — Norme di impianto di motori idraulici. Edificio di presa. Canale di derivazione. Manufatti complementari. Condotte forzate. Edificio di utilizzazione. Tipo delle turbine da preferirsi nei diversi casi. Impianto delle turbine e degli accessori. Canale di scarico.

14. — Trazione meccanica. Resistenza al moto. Sforzo di trazione e aderenza. Effetto della pendenza e suo limite. Influenza delle curve, effetto utile e potenza motrice. Problemi diversi. Cenni generali sui tipi più comuni di locomotive ferroviarie e di locomotive stradali. L'automobile. Telaio a motore. Carburatori ed apparecchio per l'accensione. Innesti, cambiamento di velocità, differenziale, trasmissione, sterzo, freni, sospensione, ruote, pneumatici, avarie, e modi di ripararle.

15. — Locomozione nell'aria. Esame sommario dei diversi tipi di dirigibili e di velivoli. Diversi tipi di motori.

16. — Prove e collaudi. Freni dinamometrici. Dinamometri di trasmissioni. Prove della caldaia a vapore a freddo e a caldo. Collaudo e prova di macchine termiche ed idrauliche. Norme ed apparecchi per la prevenzione degli infortuni.

PROGRAMMA N. 7.

Elettricità.

1. — Magnetismo. Fondamenti sperimentali. Legge di Coulomb. Massa e forza magnetica. Campi magnetici. Campo magnetico terrestre. Declinazione ed inclinazione. Bussole. Potenziale magnetico. Distribuzione di masse magnetiche. Intensità di magnetizzazione. La mina magnetica. Induzione, suscettibilità e permeabilità magnetiche. Lavoro di magnetizzazione. Cicli di isteresi. Proprietà magnetica del ferro, dell'acciaio e della ghisa. Forza portante delle calamite.

2. — Elettrostatica. Fondamenti sperimentali. Masse e forze elettriche. Unità di carica. Coulomb. Leggi dell'equilibrio elettrico. Campi elettrici. Potenziale elettrico. Unità di potenziale. Volt. Pressione elettrostatica. Capacità di un conduttore. Unità di capacità: Farad. Condensatori: loro energia potenziale e loro accoppiamento. Macchine elettrostatiche.

3. — Elettrodinamica. Corrente elettrica. Forza elettromotrice. Unità di corrente: ampère. Resistenza elettrica. Legge di Ohm. Unità di resistenza: Ohm. Principi di Kirokhoff. Circuiti derivati. Raggruppamento delle resistenze. Fenomeni calorifici delle correnti e leggi di Joule. Fenomeni luminosi delle correnti. Fenomeni elettrolitici e loro leggi. Principali tipi di pile ed accumulatori: capacità, energia e potenza disponibile. Accensione dei preparati esplodenti delle correnti elettriche.

4. — Elettromagnetismo. Principio dell'equivalenza. Campi magnetici prodotti dalle correnti elettriche. Teoria di circuiti magnetici. Galvanometri. Solenoidi. Energia di un circuito elettrico contenuta in un campo magnetico. Forze esercitate dai campi magnetici e sui conduttori percorsi da correnti.

5. — Induzione elettromagnetica. Espressione della forza elettromotrice e della quantità di elettricità indotta. Legge di Lenz. Fenomeni di mutua ed auto induzione. Unità di induttanza: Henry. Rocchetto di Ruhmkorff. Energia potenziale ed elettromagnetica.

6. — Misure elettriche. Concetti fondamentali intorno alle misure delle grandezze elettriche. Unità del sistema assoluto C.G.S. e del sistema pratico. Misura delle correnti. Galvanometri. Elettrodinamometri. Voltametri. Amperometri industriali e loro verificazione. Misura delle differenze di potenziale. Elettrometri. Voltometri industriali e loro verifica. Misura delle forze elettromotrici. Misura delle resistenze. Ohmetri. Misura della resistenza degli elettroliti. Misura della potenza elettrica. Wattometri, contatori e loro verifica. Misure magnetiche industriali. Misura di induttanza. Misura di capacità. Fasometri. Frequenzometri. Misure fotometriche.

7. — Correnti alternate. Grandezze alternative sinussoidali e non sinussoidali. Valore medio e valore efficace. Correnti alternate nei circuiti contenenti resistenza. Induttanza e capacità. Potenza elettrica nei circuiti percorsi da correnti alternate: fattore di potenza. Fenomeno di risonanza. Impiego pratico dei condensatori.

8. — Macchine dinamo-elettriche per corrente continua. Loro parti essenziali. Diversi tipi di armature e di avvolgimenti per macchine bipolari e multipolari. Macchine unipolari. Commutazione e fenomeni di reazione. Diversi modi di eccitazione e regolazione. Caratteristiche e coefficienti di rendimento. Accoppiamento. Alternatori. Loro parti essenziali. Diversi tipi di alternatori: Reazione di armatura. Alternatori monofasi e polifasi. Alternatori trifasi con collegamento a stella ed a triangolo. Curve caratteristiche. Coefficienti di rendimento. Accoppiamento.

9. — Motori. Principio della riversibilità delle macchine dinamo elettriche. Motori elettrici a corrente continua variamente eccitati. Loro proprietà o regolazione. Coefficienti di rendimento. Motori a corrente alternata, sincromi ed a collettore. Loro funzionamento e rendimento.

Trasformatori. Teoria elementare dei trasformatori statici. Principali tipi di trasformatori monofasi o polifasi e loro accoppiamento in parallelo. Coefficiente di rendimento Partitori elettrici. Trasformatori di misura. Trasformatori rotanti. Convertitrici.

Accumulatori. Principali tipi di accumulatori industriali. Capacità. Coefficiente di rendimento.

10. — Trasmissione e distribuzione di energia. Sistemi a corrente continua in serie od in derivazione. Sistemi a corrente alternata monofasi e polifasi. Calcolo e costruzione delle linee di trasmissione e delle reti di distribuzione. Linee aeree, sotterranee, materiali relativi.

Centrali generatrici. Centrali per la produzione di corrente continua ed alternata, con motori termici ed idraulici. Quadri ed apparecchi di manovra, di regolazione, di protezione.

Stazioni ricevitrici. Stazioni a corrente continua con o senza accumulatori. Stazioni a corrente alternata a cabine di trasformazione. Stazioni convertitrici.

11. — Illuminazione elettrica. Generalità. Lampade ad arco o ad incandescenza. Lampade speciali. Consumi specifici. Norme di distribuzione e di impianto in ambienti chiusi ed in luoghi aperti.

Locomozione elettrica. Generalità. Sistemi di trazione a corrente continua ed alternata. Linee di contatto aeree e sotterranee. Organi di presa. Motori ed apparecchi di manovra e di regolazione. Materiali di impianto. Altri sistemi di locomozione elettrica.

Telegrafia e segnalazione elettrica. Cenni intorno ai sistemi principali di telegrafia e telefonia con e senza fili; descrizione degli apparecchi più comuni di segnalazione.

Riscaldamento elettrico. Apparecchi di uso industriale. Forni elettrici.

12. — Esercizio degli impianti elettrici. Norme pratiche. Prevenzione degli infortuni. Provvedimenti e soccorsi in caso di urgenza.

PROGRAMMA N. 8.

Nozioni speciali.

N.B. — I candidati dovranno dar prova di conoscere in modo generale ma sufficientemente pratico tutto quanto è esposto nel seguente programma, ed in modo più particolare quelle parti del medesimo che hanno più diretta attinenza alle attribuzioni dei capitecnici di specialità fabbro-fucinatore o fonditore.

Tecnologia meccanica:

1. — Legnami da lavoro. Qualità indigene ed esotiche. Loro caratteri più importanti. Differenti sistemi per segare le tavole: inconvenienti e vantaggi. Legname compensato. Malattie e difetti dei legnami: modo di riconoscerli. La stagionatura naturale ed artificiale. Differenti metodi. Modo per riconoscere lo stato della stagionatura. Processi più importanti di conservazione del legname, vantaggi e costo. Lavorazione a mano del legname. Attrezzi da falegname.

Le macchine per la lavorazione del legno: seghe, torni, piallatrici, fresatrici. Dispositivi per prevenire gli infortuni sul lavoro.

Assortimento e misura commerciale del legname.

2. — Colori naturali ed artificiali. Colori velenosi: avvertenze e precauzioni per il loro impiego.

Generalità sui colori. Colori bianchi, rossi, gialli, verdi e azzurri; colori bigi e neri. Colori metallici. Spalmature da impiegarsi per la conservazione del legname. Proporzioni dell'olio di lino per spalmature e coloriture. Catrami. Smeriglio. Loro principali proprietà ed impiego, modo di riconoscere praticamente le falsificazioni che si riscontrano in tali materie e saperne eseguire bene la collaudazione.

3. — Principî fondamentali di fucinatura. Operazioni elementari. Applicazioni alle arti fabbrili. Fucinatura. Stampatura. Laminazione. Trafilatura. Macchine relative. Saldature.

4. — Tecnologia dei metalli. Generalità circa le loro lavorazioni. Tracciatura. Tolleranze di lavoro.

Mezzi di misura: scale ticoniche, noni, calibri, micrometri, sagome. Utensili ed attrezzi a mano.

Le prime fabbricazioni siderurgiche e l'affinaggio della ghisa. Ferro saldato. Ghisa da fonderia, classica, miscele. Ghisa malleabile. Ghisa dura.

Forni fusori e di riscaldo.

5. — Nozioni di fonderia. Principî fondamentali delle lavorazioni di fonderia. Metodi e materiali usati per la formatura. Principî e norme per la costruzione dei modelli. Nozioni di formatura meccanica. Esempi.

Ghisa di prima e di seconda fusione. Miscele. Ghisa malleabile e ghisa dura. Forni a manica. Getti in ghisa e loro finimento.

6. — Lavorazione a freddo dei metalli. Macchine, utensili. Torni semplici, torni paralleli e loro varietà. Pialle, limatrici, stozzatrici. Trapani alesatori. Fresatrici. Dentatrici. Macchine multiple e speciali.

Arrotatrici. Rettificatrici. Mole.

Seghe a freddo. Cesoie. Punzonatrici.

Utensileria e guide di lavorazione.

Collaudi e verifiche.

Organizzazione e impianti di reparti di macchine utensili.

7. — La fonderia d'acciaio. Forni e crogiuolo. Piccoli convertitori. Forni elettrici.

8. — Le leghe di uso industriale e commerciale. Proprietà generali. Preparazione. Costituenti e fasi. Nozioni di analisi termica. Diagramma del sistema ferro-carbonio.

Fenomeni della tempera, della cementazione e delle ricotture. Rinvenimenti.

Applicazione delle varie leghe ai diversi usi delle costruzioni meccaniche industriali.

9. — Prove materiali metallici inerenti ai loro collaudi. Prove meccaniche ordinarie, accelerate.

10. — Carta. Carta a mano e carta alla macchina. Cartone e cartoncino. Carta pergamenata. Carta vetro. Carta smeriglio. Carte speciali. Conoscere le loro principali proprietà ed impiego, modo di riconoscere praticamente le falsificazioni che si riscontrano in tali materie e saperne eseguire bene la collaudazione.

Fibre tessili. Tessuti. Feltri e cordami. Generalità sulle fibre tessili. Caratteri distintivi delle fibre tessili. Esame dei tessuti. Crini e setole. Fibre tessili minerali. Amianto e lana di vetro. Corde e gomene. Modo di riconoscere praticamente le falsificazioni che si riscontrano in tali materie e saperne eseguire bene la collaudazione.

11. — Pelli e cuoiami. Concia delle pelli secondo i diversi procedimenti usati. Cuoio comune. Cuoio mascherizzo. Pelli camosciate. Pergamena. Saggio della solidità del cuoio. Modo di riconoscere praticamente le falsificazioni che si riscontrano in tali materie e saperne eseguire bene la collaudazione. Loro principali proprietà ed impiego.

Macchine da cucire tela e cuoiami. Nozioni sommarie sul loro impiego.

PROGRAMMA N. 9.

Esame pratico.

L'esame consisterà nel sapere dare pratico indirizzo esecutivo alla messa in opera di un lavoro, nella conoscenza delle singole operazioni che occorrono e delle successive fasi di lavorazione a mano od a macchina, ecc., secondo il disegno o la traccia stabilita dal presidente della Commissione esaminatrice.

Il candidato dovrà in complesso dar prova di possedere, oltre alle nozioni teoriche, quelle nozioni pratiche occorrenti per poter esercitare, rispetto al personale operaio, le sue mansioni con cognizione ed autorevolezza.

Egli dovrà anche dar prova di saper bene giudicare come un lavoro sia stato eseguito, sia rispetto alla materiale lavorazione, sia rispetto alla riproduzione dal campione o dal disegno, e di saperne eseguire il collaudo.

Nozioni speciali.

1. — Apparato per telegrafia elettrica.

2. — Apparato microtelefonico per stazione da campo e fissa.

3. — Apparato radiotelegrafico da campo a scintilla.

4. — Apparato radiotelegrafico e radiotelefonico da campo a valvola.

5. — Richiesta delle materie prime; condizioni generali e speciali delle provviste, in ispecie per gli isolanti e per i triodi; macchinario ed attrezzamento occorrente; preventivo di spesa e di tempo; collaudazione degli apparati.

6. — Proprietà e caratteri delle materie prime impiegate nella costruzione di macchine elettriche in genere e di apparecchi radiotelegrafici in specie; materiali magnetici; ferro, ghisa, acciai speciali, ecc. Materiali isolanti: ebanite, mica, vetro, porcellana, paraffina. Conduttori per circuiti elettrici ordinari e conduttori per correnti di alta frequenza.

7. — Unità pratiche di misure elettriche. Strumenti di misura di uso industriale, principi vari su cui sono basati. Ponti di Weststone per misure di resistenza. Ponti speciali per misure di capacità e di induttanza. Misura sulle correnti di alta frequenza. Misura delle piccolissime correnti e delle altissime tensioni alternate o oscillanti. Impiego pratico dei relativi strumenti.

8. — Pile: pile a liquido e pile a secco.

Accumulatori: tipi principali di accumulatori elettrici. Formazione degli elementi. Capacità, regime di carica e di scarica. Particolari d'impiego di una batteria di accumulatori. Costruzione di un quadro di distribuzione per la scarica di una batteria. Disgiuntori automatici. Mezzi per assicurare la costanza del voltaggio nella scarica. Metodo per eseguire la carica di un numero limitato di elementi servendosi di una qualunque rete di distribuzione a corrente continua.

9. — Generatori elettrici di corrente continua ed alternata. Dati pratici di costruzione di una macchina dinamo-elettrica e di un motore elettrico a corrente continua. Circuito induttore. Circuito indotto. Tipi principali di avvolgimento degli indotti. Collaudazione di dinamo e di motori elettrici. Cenno sulla costruzione degli alternatori e dei motori elettrici a corrente alternata. Cenno sulla costruzione degli alternatori di frequenza udibile per stazioni radiotelegrafiche. Convertitori di corrente continua. Trasformatori a rocchetto di Ruhmkorff.

10. — Varie specie di condensatori: per trasmissione, per ricezione, fissi e variabili. Loro costruzione.

Calcolo della capacità. Potere induttore specifico. Rigidità dielettrica. Perdite nel dielettrico.

Varie specie di bobine di induttanza con o senza ferro per trasmissione e per ricezione. Variometri. Circuiti oscillanti chiusi ed aperti.

11. — Cuffie telefoniche ad alta ed a bassa resistenza. Microfoni. Rivelatori d'onda. Cristallini ad alta ed a bassa resistenza. Uso del potenziometro. Caratteristiche dei cristalli.

Triodi (valvole a tre elettrodi). Caratteristiche dei triodi. Funzionamento in rivelazione, in amplificazione ed in generazione. Varie specie di triodi di trasmissione, di ricezione. Circuiti della valvola. Tensioni di placca. Vari modi per ottenerla.

12. — Cenni sul funzionamento delle stazioni radio-telegrafiche. Stazioni a scintilla rada e a scintilla musicale. Descrizione particolareggiata degli apparecchi di trasmissione e di ricezione. Generatori di onde persistenti con valvole termoioniche. Ricezioni delle onde persistenti. Amplificatori a bassa e ad alta frequenza. Trasmissione e ricezione radiotelefonica. Schemi di vari tipi di apparati e stazioni ondametri.

13. — Progetto per l'impianto di reparti, per la costruzione ed il montaggio di stazioni radio-telegrafiche.

Costituzione dei reparti. Meccanica e torneria. Galvanostegia (compreso la ramatura dei condensatori tibulari di vetro; bagni ossidanti, denichelanti, ecc.). Antenne ed aerei. Gruppi elettrogeni. Montaggio radiotelegrafico.

14. — Progetto di impianto per la costruzione dei tubi a vuoto. Lavorazione del vetro. Costruzione e montaggio degli elettroidi sui sostegni di vetro. Vuotatura e riattamento dei tubi. Loro collaudazione.

15. — Motori a scoppio. Ciclo del motore a scoppio. Sistemi di accenzione, di lubrificazione, di raffreddamento. Carburatore magnete. Misure di potenza, freno di Prony. Bilancia dinamometrica. Autocarri. Sistemi di trasmissione del motore. Sistema dei freni.

Esame pratico.

1. — Eseguire la verifica degli apparati elettrici e telefonici o radio-telegrafici guasti e redigere un rapporto sul loro stato, annotando: 1° i guasti riscontrati; 2° la convenienza o meno di ripararli; 3° le riparazioni occorrenti; 4° il tempo e la spesa per eseguire le dette riparazioni.

2. — Eseguire la taratura di strumenti di misura o di apparecchi (voltometri, amperometri, ondametri, condensatori, ecc.) disegnando anche all'occorrenza il diagramma di taratura.

3. — La lavorazione in genere di apparati radiotelefonici e radiotelegrafici.

Il Ministro: P. GAZZERA.

ALLEGATO N. 4.

Programma per gli esami di concorso ai posti di disegnatore tecnico aggiunto di artiglieria e genio.

Numero del programma	MATERIE DI ESAME	Se l'esame è scritto, orale o grafico
1	Composizione italiana	scritto (1)
2	Aritmetica-Algebra elementare	orale
3	Geometria piana e solida. Trigonometria piana	orale
4	Elementi di meccanica applicata e macchine. Resistenza dei materiali	orale
5	Nozioni di fisica e chimica . .	orale
6	Disegno geometrico e geometria descrittiva	grafico (1)
7	Disegno di macchine. Disegno architettonico e topografico	grafico (1)
8	Compilazione di progetti di meccanismi semplici, sviluppo di progetto da schizzi. .	grafico (1) — scritto (1)

(1) La durata delle prove scritte o grafiche è fissata in 6 ore e deve computarsi dal momento in cui ha termine l'assegnazione dei temi.

PROGRAMMA N. 1.

Composizione italiana.

Come per i capitecnici di artiglieria.

PROGRAMMA N. 2.

Aritmetica-Algebra elementare.

Come per i capitecnici di artiglieria, limitatamente alla prova orale.

PROGRAMMA N. 3.

Come per i capitecnici di artiglieria, limitatamente alla prova orale.

PROGRAMMA N. 4.

Elementi di meccanica applicata e macchine. Resistenza dei materiali. (Orale).

1. — Statica. Forze e loro rappresentazione grafica. Dinamometri. Composizione e decomposizione delle forze. Poligono delle forze e poligono funicolare. Momenti. Coppie centro di gravità e sua determinazione per linee, superficie e volumi più comuni.

2. — Cinematica. Moto uniforme e sua rappresentazione grafica. Moto vario. Velocità. Accelerazione. Gravità e suoi effetti. Pendolo. Moto di traslazione e di rotazione. Velocità angolare. Carrucole. Taglie. Argani. Verricelli. Gru. Ingranaggi piani, conici, elicoidali e a vite perpetua. Trasmissione per cinghie e per funi: alberi paralleli, non paralleli, ad angolo retto. Pulegge e sistemi di pulegge. Trasmissione per biella e manovella. Parallelogrammi articolati. Eccentrici e bocciuoli.

3. — Dinamica. Leggi fondamentali. Massa. Unità del sistema assoluto C.G.S., e unità pratiche. Forza centrifuga e forza centripeta. Lavoro e modo di misurarla. Diagramma del lavoro. Forza viva e urto dei corpi.

Applicazioni.

Cenni sulla resistenza di attrito e dei mezzi.

4. — Resistenza dei materiali. Azioni deformanti, trazione, compressione, taglio, flessione, torsione e azioni combinate. Applicazioni per casi semplici di costruzione: colonne di ghisa e di ferro, travi incastrate e travi appoggiate, calcolo dei diametri degli alberi soggetti a torsione, calcolo dei recipienti e delle chiodature, bulloni.

5. — Tipi più comuni di caldaie a vapore. Descrizione sommaria e funzionamento delle macchine a vapore a movimento alternato semplici, dei motori a scoppio ed a combustione, delle turbine idrauliche, pompe centrifughe e pompe a stantuffo.

6. — Cenni sulla produzione del ferro e dell'acciaio. Cenni di fonderia e di lavorazione del ferro (fucinatura, laminatura, stampatura, trafilatura).

Cenni sulle macchine utensili per la lavorazione dei metalli, torni semplici e paralleli. Pialle, limatrici e stozzatrici. Trapani. Fresatrici. Rettificatrici.

Cenni sulle macchine utensili per la lavorazione del legno, seghe a moto alternato, a nastro, circolari. Pialle. Modanatrici. Macchine per fare incastri. Torni e trapani da falegname.

PROGRAMMA N. 5.

Nozione di fisica e chimica (orale).

1 — Fisica. Proprietà generali dei corpi e proprietà particolari dei solidi.

Peso specifico e densità.

Idrostatica. Generalità. Principio di Pascale e torchio idraulico. Pressioni prodotte dalla gravità nei liquidi. Principio d'Archimede. Peso specifico, densimetri. Vasi comunicanti. Livelle, pozzi artesiani, sifoni.

2. — Aerostatica. Peso e densità dei gas. Pressione atmosferica. Barometri. Aerostati. Legge di Boyle e Mariotte. Manometri. Macchine pneumatiche. Pompe.

3. — Acustica. Cause, propagazioni e velocità del suono. Riflessione del suono. Eco e risonanza. Caratteri distintivi dei suoni.

4. — Ottica. Luce e sua propagazione. Velocità della luce, riflessione e rifrazione. Specchi piani e lenti. Microscopi. Prismi. Cannocchiali. Telescopi. Decomposizione della luce. Spettro solare. Colori.

5. — Termologia. Calore, temperatura e rispettiva unità. Fenomeni di dilatazione e coefficienti relativi. Termometri, pirometri, clorimetri. Calori specifici. Poteri calorifici. Propagazione e trasmissione del calore. Cenni sul riscaldamento e la ventilazione dei locali.

Cambiamenti di stato. Fusione. Solidificazione. Fenomeni particolari delle leghe. Vaporizzazione. Proprietà dei vapori saturi e sovra-riscaldati. Evaporazione. Ebollizione.

6. — Magnetismo. Calamite naturali ed artificiali. Masse e forze magnetiche. Induzione magnetica. Magnetismo terrestre. Bussola.

7. — Elettrostatica. Fenomeni di elettrizzazioni. Elettroscopi. Masse e forze elettriche. Distribuzione dell'elettricità sui corpi conduttori. Induzione elettrostatica. Potenziale elettrico; elettrometri. Capacità elettrostatica. Condensatori. Macchine elettrostatiche.

8. — Elettrodinamica. Forze elettromotrici. Correnti elettriche. Legge di Ohm. Effetto termico delle correnti. Legge di Joule.

Fenomeni elettrolitici. Legge di Faraday. Tipi principali di pile e di accumulatori.

9. — Elettromagnetismo. Azioni magnetiche delle correnti. Solenoidi elettromagneti. Correnti di induzione. Apparecchi di induzione.

Cenni sulle correnti variabili e alternate.

Cenni sulle misure elettriche e sugli apparecchi industriali di misura.

10. — Cenni sulle macchine dinamoelettriche a corrente continua e alternata. Eccitazione.

Cenni sui principali tipi di motori elettrici.

11. — Trasformatori statici a corrente alternata. Cenni sui trasformatori rotanti. Convertitori.

12. — Principali tipi di accumulatori industriali. Impiego e disposizione delle batterie.

13. — Applicazioni elettriche. L'illuminazione ad arco e ad incandescenza. Campanelli elettrici. Telefoni. Telegrafo Morse.

14. — Chimica. Fenomeni chimici. Atomi e molecole. Miscugli. Combinazioni e loro leggi principali. Valenza. Acidi. Sali. Basi. Idrogeno, ossigeno, azoto. Aria. Acqua.

Cloro. Solfo e suoi composti. Acido cloridrico, nitrico e solforico.

Carbonio, suoi composti. Combustibili industriali, naturali e artificiali, solidi, liquidi e gazosi. Potere calorifico. Mercurio e suoi composti. Calcio e composti. Potassio, sodio e composti. Metalli principali; ferro, rame, piombo, nichelio, stagno, zinco, alluminio, argento, oro, platino. Le principali leghe.

PROGRAMMA N. 6.

Disegno geometrico e geometria descrittiva (grafico).

Il candidato risolverà uno o più problemi relativi alle seguenti nozioni di disegno geometrico e geometria descrittiva:

1. — Costruzioni sui triangoli e quadrilateri. Divisione della circonferenza. Poligoni regolari inscritti e circoscritti. Poligoni stellati. Costruzione grafica dell'elisse, dell'iperbole, della parabola, di curva a più centri, della spirale, dell'elica.

Evolventi, cicloidi, epicicloidi, ipocicloidi.

Copia, riduzione e ingrandimento di disegni. Saggi delle scritture in uso. Uso del pantografo.

Combinazioni geometriche ornamentali.

2. — Proiezioni ortogonali; prospettiva e prospettiva parallela. Rappresentazione grafica per mezzo delle proiezioni ortogonali e rappresentazione prospettiva dei solidi più comuni.

Proiezioni assonometriche.

Intersezione di superficie diverse. Penetrazione dei poliedri più semplici fra loro e nei solidi più comuni (sfera, cilindro, cono).

Superficie di rivoluzione: superficie rigate. Ombre.

Proiezioni col metodo dei piani quotati.

PROGRAMMA N. 7.

Disegno di macchine - Disegno architettonico e topografico (grafico).

1. — Disegni di: chiodi, chiodatura, tubi e loro collegamenti, bulloni di vari tipi, viti, bielle, collegamenti con viti. Schizzi a mano libera dal vero, razionalmente quotati, e riproduzione in scala di organi di macchine, come: valvole e rubinetti, perni, assi, alberi di trasmissione, puleggie, giunti, mensole, supporti, piastre di base e di fondazione, bielle e manovelle, eccentrici, stantuffi e loro guarnizioni, apparecchi di lubrificazione.

2. — Disegnare le piante, il prospetto e le sezioni di una costruzione semplice ricavandoli da elementi dati o schizzi.

3. — Segni convenzionali del disegno topografico. Formazione delle scale. Esecuzione dei disegni a penna ed a matita. Copia e riduzione dei disegni.

4. — Schizzi dal vero di costruzioni murarie.

5. — Schizzi dal vero e riporto in scala di ingranaggi cilindrici, conici, elicoidali e a vite perpetua. Sviluppare da disegni d'assieme o ritrarre dal vero particolari di macchine semplici e di macchine per lavorazione dei metalli.

PROGRAMMA N. 8.

Compilazione di progetti di meccanismi semplici, sviluppo di progetti da schizzi (grafico e scritto).

Disegnare elementi di macchine, sviluppandoli da schizzi quotati o rilevandoli dal vero, in base a norme e a condizioni date dalla Commissione esaminatrice; ed esporre in una relazione i criteri seguiti nello studio e nello svolgimento del lavoro.

La Commissione esaminatrice potrà chiamare il candidato a dare oralmente spiegazioni sui lavori riferentisi ai programmi numeri 6, 7 e 8; e rivolgergli anche all'infuori di essi, le domande che crederà opportune per assicurarsi delle cognizioni che egli possiede.

Il Ministro: P. GAZZERA.

(7042)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Comunicato riguardante la procedura da seguire per concorrere alle gare di appalto dei lavori per i nuovi edifici della Società delle Nazioni.

Il Segretariato generale della Società delle Nazioni ha interessato i vari Governi a rendere di pubblica ragione il seguente comunicato relativo alla procedura da seguire per concorrere alle gare di appalto dei lavori per i nuovi edifici della Società delle Nazioni:

« Il Comitato del Palazzo della Società delle Nazioni, in vista dell'aggiudicazione dei lavori di costruzione dei nuovi edifici, desidera far conoscere alle imprese interessate la procedura da seguire per partecipare alle aggiudicazioni. Gli edifici comprendono: *a*) la grande sala delle Assemblee; *b*) il palazzo del Segretariato, e *c*) la Biblioteca.

« Data l'impossibilità di pubblicare annunzi separati per ogni appalto nella Stampa di tutti gli Stati membri, a causa della perdita di tempo che ne risulterebbe, è stato deciso di formare fin d'ora una lista delle ditte imprenditrici di vario genere ammesse a prender parte alle differenti gare.

« L'iscrizione sarà fatta secondo le condizioni enunciate qui appresso:

« Le ditte imprenditrici che desiderino concorrere alle differenti gare dovranno far pervenire al Segretariato della Società delle Nazioni, al più presto possibile, il loro nome e le loro referenze, indicando esattamente a che genere di lavori esse intendano concorrere.

« Esse dovranno accreditare in tempo utile un rappresentante in Europa per prendere conoscenza dei documenti relativi all'aggiudicazione.

« Il Comitato del Palazzo della Società delle Nazioni si riserva il diritto di eliminare, a suo esclusivo giudizio, qualsiasi concorrente senza doverne indicare i motivi. Le ditte non ammesse a entrare in gara riceveranno in restituzione i documenti che esse avranno comunicato al Segretariato.

« I concorrenti ammessi a partecipare alle gare saranno invitati a concorrere all'aggiudicazione dei differenti gruppi di lavori man mano che tali gruppi saranno posti in aggiudicazione. Gli inviti saranno inviati ai concorrenti stessi, se europei, e ai loro rappresentanti in Europa, se non europei.

« Ogni concorrente dovrà fare un deposito al momento della sua partecipazione alla gara, a garanzia del mantenimento delle condizioni proposte. Tale deposito sarà restituito ai concorrenti non aggiudicatari, ma sarà trattenuto dalla Società delle Nazioni se l'aggiudicatario venga meno agli impegni per qualsiasi ragione. L'ammontare di tale deposito sarà fissato nel capitolato d'appalto di ogni aggiudicazione e potrà variare dall'1 al 2 % dell'ammontare previsto.

« Le liste delle ditte ammesse alle aggiudicazioni di ogni gruppo di lavori saranno chiuse due mesi prima che avvenga l'invito al concorso relativo a tale gruppo. Gli interessati potranno informarsi di questa data direttamente o per mezzo dei loro rappresentanti.

« I concorrenti potranno, quindici giorni dopo l'invito, prendere conoscenza, presso l'agenzia degli architetti, dei progetti, disegni, capitolati, riferentisi all'aggiudicazione di cui si tratta.

« Tutti questi documenti saranno tenuti a disposizione dei concorrenti presso l'agenzia degli architetti durante un periodo stabilito in proporzione dell'importanza dell'aggiudicazione e che sarà fissato nell'invito.

« Una copia dei capitolati e dei piani principali sarà consegnata, a loro domanda, ai concorrenti o alle persone da essi accreditate, contro pagamento delle spese di stampa e di tiratura secondo la tariffa fissata dal Comitato del Palazzo.

« I concorrenti dovranno presentare le loro proposte entro un termine che sarà ogni volta fissato nell'invito.

« Il Comitato del Palazzo della Società delle Nazioni non si considererà impegnato ad aggiudicare i lavori al concorrente che offrirà i prezzi più bassi ».

Roma, 19 dicembre 1929 - Anno VIII

(18)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 2.

Media dei cambi e delle rendite
del 3 gennaio 1930 – Anno VIII

Francia	75.23	Belgrado	33.90
Svizzera	370.72	Budapest (Pengo)	3.34
Londra	93.198	Albania (Franco oro)	365 —
Olanda	7.707	Norvegia	5.122
Spagna	255 —	Russia (Cervonetz)	98 —
Belgio	2.672	Svezia	5.14
Berlino (Marco oro)	4.561	Polonia (Sloty)	214.50
Vienna (Schillinge)	2.69	Danimarca	5.122
Praga	56.65	Rendita 3.50 %	66.175
Romania	11.40	Rendita 3.50 % (1902)	60 —
Peso Argentino Oro	17.75	Rendita 3 % lordo	39.65
Peso Argentino Carta	7.81	Consolidato 5 %	78.25
New York	19.094	Obblig. Venezie 3.50 %:	
Dollaro Canadese	18.88	I serie	72.65
Oro	368.42	II serie	72.20

ROSSI ENRICO, *gerente*

Roma – Istituto Poligrafico dello Stato G. C.